

# Istituto Professionale di Stato



# Sandro PERTINI



2015  
**POF**  
2016

**Servizi  
Socio  
Sanitari**

**Servizi  
Commerciali  
Turistici**

**Corso P.I.A  
Opzione  
Tessile  
Sartoriale**



Via Vesalio – 09134 Cagliari – Tel. 070 500608 – Fax 070 523360

[www.istitutopertini.gov.it](http://www.istitutopertini.gov.it)

## Indice

<u>Premessa</u>	4
<u>Breve storia dell'Istituto</u>	4
<u>Il contesto territoriale di riferimento</u>	5
<u>Principi fondamentali</u>	6
<u>Obiettivi generali</u>	7
<u>Identità progettuale</u>	8
<u>Integrazione alunni diversamente abili</u>	9
<u>Metodologie: la didattica laboratoriale</u>	9
<u>Alunni con D.S.A.</u>	10
<u>Alunni con B.E.S.</u>	10
<u>Istruzione domiciliare</u>	10
<u>Frequenza</u>	11
<u>Valutazione sommativa</u>	13
<u>Attività di recupero</u>	13
<u>Valutazione periodica e finale</u>	13
<u>Profitto</u>	15
<u>Comportamento</u>	16
<u>Il sistema dei crediti e dei debiti formativi</u>	18
<u>L'Ammissione all'Esame di Stato</u>	18
<u>NUOVO ORDINAMENTO</u>	19
<u>Struttura dell'Istituto nel nuovo ordinamento</u>	19
<u>Strumenti organizzativi e metodologici</u>	19
<u>Competenze di base a conclusione dell'obbligo di istruzione</u>	20
<u>Raccordo con i percorsi di IeFP</u>	21
<u>NUOVE FIGURE PROFESSIONALI 2011 –</u>	
<u>QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI REGIONALI</u>	22
<u>Servizi Commerciali - Operatore ai servizi di vendita</u>	22

<u>Tabella delle competenze tecnico professionali</u>	24
<u>Piano Orario area generale e di indirizzo</u>	25
<u>Integrazioni</u>	26
<b><u>Produzioni Industriali e Artigianali: Operatore dell'Abbigliamento</u></b>	27
<u>Tabella delle competenze tecnico professionali</u>	29
<u>Piano Orario</u>	30
<u>Alternanza scuola-lavoro</u>	31
<u>Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi</u>	32
<u>Profilo in uscita del diplomato:</u>	
<b><u>Servizi Socio Sanitari</u></b>	32
<b><u>Servizi Commerciali – Ambito Turistico</u></b>	34
<b><u>Produzioni Industriali e Artigianali – opzione: Produzioni Tessili e sartoriali</u></b>	35
<u>Il Modello Organizzativo di riferimento</u>	38
<u>Le Funzioni Strumentali</u>	39
<u>Commissioni e gruppi di lavoro</u>	40
<u>Le Risorse Umane e la Formazione</u>	42
<u>I Servizi Generali e Amministrativi</u>	42
<u>Le Risorse Strumentali</u>	42
<u>Le Risorse Finanziarie</u>	43
<u>Comunicazione e Informazione</u>	44
<u>Progetti Didattici Curricolari ed Extracurricolari</u>	45

## Premessa

Il "Piano dell'Offerta Formativa" (P.O.F.) è il documento fondamentale che recepisce ed esplicita la progettazione didattica ed organizzativa adottata dalla nostra scuola nell'ambito della propria autonomia: in quanto tale esso delinea l'identità culturale e progettuale dell'Istituto.

Le scelte didattiche e formative in esso indicate sono coerenti con gli obiettivi generali stabiliti a livello nazionale ma, al tempo stesso, riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico del territorio nel quale la scuola opera e con il quale interagisce.

Ancora per quest'anno scolastico il P.O.F. è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi generali per le attività della scuola e delle scelte di gestione e d'amministrazione definiti dal Consiglio d'Istituto, tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dalle diverse componenti della scuola.

Dall'anno scolastico 2016/2017 sarà sostituito dal PTOF, a valenza triennale, già a disposizione di alunni e famiglie, all'albo dell'Istituto.

## Breve storia dell'Istituto

L'Istituto nasce nel 1969 come Istituto Professionale Femminile, con sede centrale a Cagliari e sedi coordinate a Oristano, Orgosolo, Mandas e Guspini.

Nell'a.s. 1974/75, la sede di Oristano diventa autonoma ed assorbe Oristano come sede coordinata; la sede di Mandas chiude nell'84/85, mentre nell'a.s. 1995/96 la sede di Guspini diviene sede coordinata dell'Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato (IPSIA).

Inizialmente nella sede di Cagliari funzionava il corso di Addetto ai Servizi di Cucina (biennale), poi sostituito con il Corso triennale di Assistente all'Infanzia.

Nel 1972/73, si avvia a Cagliari il biennio post-qualifica che, nell'anno successivo, porta alla prima maturità di Assistente di Comunità Infantile.

Nell'a.s. 1990/91 si avvia la sperimentazione del PROGETTO '92 con il Corso dei SERVIZI SOCIALI e nel 91/92 con il Corso ECONOMICO AZIENDALE TURISTICO.

Già dall'a.s. 1989/90 la Scuola assume la nuova denominazione di ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO PER I SERVIZI SOCIALI e nel 1994 essa è intitolata al Presidente della Repubblica SANDRO PERTINI.

L'offerta formativa dell'Istituto si arricchisce, nell'a.s. 2002/2003, con l'introduzione della sezione ABBIGLIAMENTO E MODA.

Attualmente l'Istituto conta 803 alunni, di cui 689 frequentanti il corso diurno e 114 il corso serale lavoratori. Gli iscritti sono distribuiti su 46 classi, 41 al diurno e 5 al serale (corso per studenti lavoratori).

Il suo "bacino d'utenza" è molto vasto, comprendendo circa 40 Comuni.

Nell'Istituto prestano il loro servizio:

- 192 docenti (155 di ruolo a tempo indeterminato, 28 a tempo determinato e 9 supplenti temporanei).
- 29 A.T.A. (personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario), in particolare: 1 D.S.G.A. (Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi), 7 amministrativi, 4 assistenti tecnici, 14 collaboratori scolastici .

**Sono operative tre sedi:**

- 1. VIA VESALIO (Loc. Terramaini) - SEDE CENTRALE**
- 2. VIA VESALIO fronte sede centrale - SUCCURSALE**
- 3. VIA CARPACCIO – SUCCURSALE**

**Tutte ubicate nel Comune di Cagliari.**

## *Il contesto territoriale di riferimento*

Il nostro bacino d'utenza si estende a moltissimi comuni (circa 40) della Provincia di Cagliari, ma solo una percentuale minoritaria di famiglie e studenti insiste o gravita intorno al Comune capoluogo, potendo così, più direttamente e agevolmente, fruire dei servizi e delle opportunità culturali, ricreative e assistenziali di cui il capoluogo dispone.

Molti, tra i Comuni di provenienza, sono dislocati in aree periferiche e presentano situazioni assai critiche sul piano dello sviluppo economico, della produzione di ricchezza e delle opportunità occupazionali (così come, d'altronde, in larga parte del meridione).

Al disagio socio-economico si accompagna, assai spesso, una condizione di frequente disattenzione verso l'importanza del percorso formativo, l'impegno ad una frequenza costante e l'interesse per la cultura di qualità.

Né soccorrono in tal senso le opportunità che potrebbero derivare da specifici interventi pubblici o privati.

Mancano, ancora, nell'intero bacino, luoghi e strutture adeguati, che facilitino l'aggregazione, la circolazione delle idee e la sensibilizzazione ai valori della cultura e dell'arte.

Carente risulta, ancora, la presenza di enti e associazioni che svolgano iniziative a favore dei giovani (accoglienza, orientamento, sostegno).

In questo contesto, si acuisce il disagio giovanile ed il fenomeno ( che è allo stesso tempo causa ed effetto di esso) dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico, fenomeno particolarmente accentuato nella nostra realtà.

## Principi Fondamentali

Compito prioritario della nostra istituzione scolastica è quello di garantire una moderna formazione dell'alunno, spendibile sul mercato del lavoro e/o negli studi universitari.

### QUESTA SCUOLA:

1. assume le diversità, le differenze e le pari opportunità come risorse con cui confrontarsi e da valorizzare nella prospettiva di un'uguaglianza di diritti, che sia anche compensatoria degli svantaggi, dei deficit individuali o di gruppo;
2. concorre, attraverso le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, a garantire la regolarità e la continuità del servizio scolastico e delle attività educative nel rispetto delle norme vigenti;
3. presta attenzione particolare all'inserimento e all'integrazione di allievi in situazione di handicap e di svantaggio.

A tal fine utilizza due tipi di risorse:

- 3.1. risorse interne: competenze specialistiche dei docenti
- 3.2. risorse esterne:
  - Servizi della Azienda U.S.L. n. 8,
  - Amministrazione Regionale, Provinciale, Comunale,
  - Comunità Europea,
  - Fondo Sociale Europeo,
  - Enti Pubblici e privati,
  - Associazioni e Aziende.
4. verifica la regolarità della frequenza al fine di assicurare il diritto allo studio anche attraverso interventi di prevenzione e di controllo della dispersione scolastica;
5. organizza le attività di formazione in servizio dei docenti, in relazione alle risorse erogate dal Ministero P.I. e favorisce la partecipazione dei singoli docenti ad iniziative esterne;
6. tutela l'esercizio della libertà di insegnamento dei docenti attraverso la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa.

## Obiettivi generali

### **di una politica formativa di qualità:**

7. Trasformare l'istituzione scolastica da Scuola "del programma" a Scuola "dell'offerta";
8. Servizi educativi idonei ai Servizi formativi dell'utenza;
  - Servizi di segreteria adeguati alle specifiche esigenze;
  - Utilizzo ottimale delle risorse umane e professionali, con la promozione dell'iniziativa del singolo e del gruppo docente in iniziative stimolanti e creative ove trovino la giusta realizzazione le competenze di ciascuno;
  - Utilizzo della delega e del decentramento organizzativo;
  - Miglioramento del clima interno e conferimento di senso e valore alle collaborazioni e alla leadership intermedia;
  - Sviluppo della capacità di lavoro per obiettivi misurabili;
  - Potenziamento della didattica centrata sui laboratori;
  - Livello costante di qualità nelle diverse classi, privilegiando l'induzione di atteggiamenti responsabili e civili negli allievi;
  - Garanzia di un approccio orientato alla prevenzione dei problemi e al miglioramento continuo;
  - Potenziamento della collegialità come valore, nel rispetto delle diverse funzioni e responsabilità dei vari organi;
  - Socializzazione e condivisione di progetti, metodi, criteri di valutazione formativa per garantire uno standard minimo di qualità;
  - Costruzione di rapporti con le famiglie ispirati ai criteri della trasparenza, della informazione, della documentazione;
  - Partecipazione a reti di scuole ed a partenariati che valorizzino il principio dell'interscambio e della cooperazione diffusa.

## Identità Progettuale

### FLESSIBILITÀ

Tra le forme di flessibilità che le scuole possono adottare il regolamento dell'Autonomia cita:

- ↪ l'articolazione modulare dell'orario annuale di ciascuna disciplina e attività
- ↪ l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche per alunni in situazione di handicap
- ↪ l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso
- ↪ l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari

### RESPONSABILITÀ

- ↪ esplicitazione modello organizzativo con garanzia di risultati di qualità
- ↪ definizione ambiti di corresponsabilità
- ↪ raccolte, organizzazioni, interpretazioni dati relativi agli ambiti didattici, organizzativi e gestionali
- ↪ valutazione e qualità del servizio su indicatori
- ↪ Trasparenza e rendicontabilità
- ↪ Documentazione
- ↪ Condivisione
- ↪ Impegno e assunzione di responsabilità dirigente – docenti – ATA

### INTEGRAZIONE

- ↪ Lettura bisogni formativi e risorse del territorio
- ↪ Individuazione interlocutori (istituzioni, enti pubblici e privati, aziende di servizi)
- ↪ Progettazione, in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati, di offerte formative condivise
- ↪ Collegamento in rete verticale e orizzontale con altre scuole e con università e stipula di convenzioni
- ↪ Formazione in servizio e scambio di risorse
- ↪ Lavoro di squadra nel rispetto della specificità dei ruoli
- ↪ Condivisione e mediazione a livello interno ed esterno
- ↪ Didattica come ricerca ed elaborazione di percorsi finalizzati ad un prodotto visibile e valutabile
- ↪ Metodologia interattiva



↳ Consulenze: Giuridiche Amministrative Progettuali Psicologiche.

## *Integrazione Alunni Diversamente Abili*

L'Istituto "Pertini" è scuola votata all'integrazione dei diversamente abili.

Le pregresse esperienze formative hanno evidenziato come, attraverso modalità flessibili e sensibili al bisogno del singolo, sia possibile promuovere una piena integrazione scolastica di tutti gli studenti in modo che ciascuno di essi sia stimolato al massimo nelle sue possibilità, così da garantire il diritto all'auto-realizzazione e a sperimentare l'esistenza secondo le proprie possibilità e potenzialità.

I percorsi didattici intrapresi consentono la fruizione di momenti ludico-ricreativi e socio-culturali finalizzati alla conquista dell'autonomia, alla formazione dell'identità, al fornire un orientamento per l'inserimento lavorativo.

Per gli alunni diversamente abili i percorsi scolastici possibili sono due:

### **1) P.E.I. MINISTERIALE O P.E.I. EQUIPOLLENTE**

- ☞ sistema valutativo riferito al livello base delle competenze indicate nelle Linee Guida emanate dal ministero
- ☞ prove d'esame uguali alla classe o equipollenti
- ☞ Qualifica professionale in 3<sup>a</sup> (indirizzi SC-PIA)
- ☞ Diploma Esame di Stato in 5<sup>a</sup>

### **2) P.E.I. DIFFERENZIATO**

- ☞ sistema valutativo riferito al P.E.I. o P.E.P
- ☞ prove d'esame differenziate
- ☞ Certificato dei Crediti Formativi in 3<sup>a</sup> ( se nel percorso lefp)
- ☞ Attestato dei Crediti Formativi in 5<sup>a</sup>

## *Metodologie: la didattica laboratoriale*

La principale metodologia utilizzata è quella dei "**Laboratori**".

L'Istituto dispone di notevoli risorse strumentali ed è dotato di mezzi della più moderna tecnologia informatica, attraverso i quali è possibile acquisire abilità e competenze spendibili anche nel mondo del lavoro.

In tutte le sedi sono disponibili aule speciali "Helios", realizzate con finanziamenti di cui alla L.R. 31/84, presso le quali sono attivi i laboratori di: ceramica, multimedialità, attività ludico-espressive, lettura.

## *Alunni con D.S.A.*

(DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO – DISLESSIA, DISCALCULIA, DISGRAFIA, DISORTOGRAFIA).

Per gli alunni con DSA i Consigli di Classe individuano i principali strumenti compensativi e le misure dispensative, alla luce della recente L. 170/10.

## *Alunni con B.E.S.*

(Bisogni Educativi Speciali)

Analogamente a quanto è già stato detto per gli alunni con DSA, anche per gli alunni con BES i Consigli di Classe individuano i principali strumenti compensativi e le misure dispensative, alla luce della recente **Legge** 53/2003 e alla successiva direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e Circolare n° 8 del 06 marzo 2013 del MIUR.

## *Istruzione Domiciliare*

(CCMM N. 149/01 – 84/02 - 56/03)





La scuola, per garantire agli alunni affetti da particolari patologie la normale prosecuzione del corso di studi, predispone l'istruzione domiciliare.

### **IL TIROCINIO FORMATIVO**





(L.196/97- D.M.142/98)

Da diversi anni l'Istituto porta avanti esperienze di tirocinio formativo per alcuni suoi giovani diplomati o iscritti alla frequenza dell'ultimo anno di corso, progetto che ha alla base i seguenti elementi






#### **Motivazioni al progetto d'inserimento lavorativo**

-  Integrazione ridotta alla frequenza scolastica,
-  Difficoltà d'inclusione nel tessuto sociale,
-  Aiuto concreto alle famiglie dopo 16 anni di frequenza scolastica,
-  Impiego di notevoli energie fisiche ed economiche vanificati dalla mancanza di continuità.

#### **Perché il TFS**

-  Conoscenza dell'ambiente scolastico,
-  Sperimentazione d (famiglia-equipe) dell'attività nell'ultimo anno di frequenza,
-  Apertura graduale verso il mondo produttivo e del lavoro,
-  Apertura verso il territorio.

**Un'esperienza per confrontarsi con il lavoro ma anche per:**

-  Migliorare l'autonomia personale,
-  Incrementare il livello di autonomia, autostima e motivazione,
-  Acquisire consapevolezza delle dinamiche lavorative,
-  Consolidare gli apprendimenti scolastici
-  Accrescere le abilità sociali.

## Frequenza

In forza del D.P.R. n. 122/09 e della Circ. n. 20/11 ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato (75%) La determinazione del limite minimo di presenza deve essere effettuato sull'orario complessivo di tutte le discipline e non sulla quota oraria annuale di ciascuna disciplina.

Qualora tale limite minimo di frequenza non sia stato conseguito, lo studente interessato sarà automaticamente NON AMMESSO alla classe successiva o all'esame finale del ciclo di studio. Le Istituzioni Scolastiche possano stabilire, "per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite", specificatamente per quelli riguardanti "assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli Alunni interessati"

### MONTE ORE ANNUALE per tutte le classi

CORSI DIURNI			
Monte ore annuo	Ore min. di presenza <b>75%</b>	Ore max. di assenza <b>25%</b>	Deroga  <b>max 30%</b>
Classe: 2 <sup>a</sup> , 3 <sup>a</sup> , 4 <sup>a</sup> , 5 <sup>a</sup> 33 settimane x 32 ore <b>1056</b>	792	264	317
Classe: 1 <sup>a</sup> 33 settimane X 33 ore <b>1089</b>	816	272	326
Per gli studenti che non si avvalgono dell'ora di religione e non svolgono l'ora alternativa si applica il monte orario annuale ridotto di 1 ora.			

<b>CORSO SERALE PER LAVORATORI (DPR 263/2012)</b>			
<b>Monte ore complessivo</b>	<b>Minimo ore di frequenza obbligatoria</b>	<b>Max. ore di assenza consentito 25%</b>	<b>Deroga assenze max 35%</b>
<b>Classe 1<sup>a</sup> 726</b>	544	182	254
<b>Classe 2<sup>a</sup> 660</b>	495	165	231
<b>Classe 3<sup>a</sup> 726</b>	544	182	254
<b>Classe 4<sup>a</sup> 759</b>	569	190	267
<b>Classe 5<sup>a</sup> 756</b>	544	182	254

Le istanze e le relative documentazioni/certificazioni devono essere consegnate al coordinatore di classe dall'alunno/a al momento del suo rientro a scuola dopo il periodo di assenza e conservate nel suo fascicolo personale. La decisione di accoglimento dell'istanza e di riconoscimento della deroga è comunque demandato al consiglio di classe che si esprimerà in merito nella prima seduta utile.

#### **Deroghe deliberate dal C.d.D in data 26 settembre 2012**

1. Le deroghe al limite massimo di assenze per gli alunni, non superiori al 30% per il diurno e 35% per il corso lavoratori, sono le seguenti:

- ricoveri in strutture ospedaliere;
- visite specialistiche ospedaliere e day hospital (anche riferite ad un giorno) per gravi patologie anche croniche;
- assenze per malattia, pari o superiori a 5 giorni, giustificate con certificato medico; terapie riabilitative periodiche e/o cure programmate; cure domiciliari continuative; patologie croniche; donazioni di sangue;
- assenze per gravi motivi di famiglia debitamente motivate (gravi patologie, lutto di famiglia, trasferimento ecc., provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza, gravi patologie e motivi di salute - attestati da certificato medico - di un familiare stretto, lutti dei componenti del nucleo familiare);
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I, purché debitamente documentate dalla associazione sportiva di riferimento ( campionati o eventi sportivi di carattere provinciale, regionale, nazionale, internazionale);
- assenze per adesioni a confessioni religiose;
- situazione lavorativa (solo per il corso lavoratori) particolarmente estenuante e stressante debitamente documentata nel periodo di assenza.

#### **Deroghe deliberate dal C.d.D in data 26 novembre 2013**

- assenze per **matrimonio** (solo per il corso lavoratori)
- assenza per **maternità**.

## *Valutazione Sommativa*

La valutazione sommativa si realizza in due momenti dell'anno scolastico:

1. lo scrutinio del I trimestre (valutazione periodica), in base al quale si determinano le strategie didattiche e i recuperi da attuare nel I trimestre attraverso la modalità del recupero autonomo o del corso di recupero;
2. lo scrutinio di fine anno (valutazione finale), che stabilisce il giudizio di promozione, o di sospensione del giudizio, o di non promozione.

## *Attività di Recupero*

1. A dicembre: i consigli di classe procedono a un primo esame della situazione didattico-disciplinare, individuando i casi di criticità.
2. A gennaio: vengono attivati, qualora la scuola disponga di risorse finanziarie) interventi volti al recupero delle carenze riscontrate nel 1° trimestre attraverso la modalità dei corsi di recupero, del recupero autonomo e del recupero in itinere o dello sportello didattico.
3. A marzo: i consigli di classe individuano gli studenti che permangono in una condizione di debolezza e sono a eventuale rischio di non promozione.
4. Nel periodo estivo: interventi didattici per il recupero delle carenze formative ai fini dell'ammissione alla classe successiva.

## *Valutazione periodica e finale*



La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata dal Consiglio di classe.

Gli alunni che, nello scrutinio finale, conseguono una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi sono ammessi all'esame di stato.

Nello scrutinio finale il consiglio di classe sospende il giudizio degli alunni che non hanno conseguito la sufficienza in una o più discipline.

I corsi e le verifiche dovranno essere effettuati entro il mese di luglio.

La sospensione del giudizio è possibile solo in presenza di:

-  massimo tre discipline con insufficienze non gravi
-  due discipline con valutazione non inferiore al voto 4.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, programmate tra la seconda metà di giugno e la prima di luglio, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative da effettuarsi entro luglio, procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico e del voto di comportamento, secondo le tabelle allegate.

## *Profitto*

Tabella di corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione finale ed i criteri per la promozione/non ammissione alla classe successiva

Voto	Conoscenze	Abilità	Competenze
1	Rifiuto della verifica		
2	Non possiede alcuna conoscenza disciplinare specifica	Non sa in nessun caso applicare le conoscenze ed i linguaggi specifici	Non sa individuare concetti chiave, né sa collegarli ed esprimere valutazioni.
3	Manca quasi completamente di conoscenze	Solo in casi rarissimi sa utilizzare le poche conoscenze e linguaggi specifici	Individua pochi concetti elementari, ma non sa collegarli ed esprimere valutazioni
4	Possiede le conoscenze in modo lacunoso, incerto e scorretto	Applica in modo scorretto ed incerto le conoscenze e i linguaggi specifici	Individua, talvolta, alcuni concetti chiave, riesce ad operare solo qualche collegamento in modo non sempre corretto e non sa esprimere valutazioni.
5	Possiede parzialmente e non sempre correttamente le conoscenze disciplinari	Guidato applica con incertezza e qualche scorrettezza le conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici	Riconosce i concetti essenziali e solo se guidato, effettua collegamenti sostanzialmente corretti, ma non sa esprimere valutazioni
6	Conosce i contenuti in modo corretto, ma limitatamente ad uno studio manualistico	Applica, pur con qualche incertezza, in modo essenziale ma sostanzialmente corretto, conoscenze disciplinari e i linguaggi specifici	Individua i concetti chiave e opera collegamenti più semplici in modo corretto; esprime valutazioni appropriate ma poco rielaborate
7	Conosce i contenuti in modo corretto e completo	Applica in maniera corretta le conoscenze disciplinari e linguistiche	Individua i concetti chiave e opera collegamenti in modo corretto; esprime valutazioni appropriate e rielaborate
8	Dimostra una conoscenza ampia, completa e sicura dei contenuti disciplinari	Applica in maniera corretta ed autonoma le conoscenze e il linguaggio.	Effettua analisi complete e propone collegamenti adeguati; esprime valutazioni appropriate, rielaborate e personali.
9	Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari.	Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze e il linguaggio.	Effettua analisi complete ed approfondite, propone collegamenti adeguati ed esprime valutazioni personali opportunamente motivate
10	Dimostra una conoscenza puntuale, ricca, approfondita e ben argomentata dei contenuti disciplinari e interdisciplinari.	Applica in maniera corretta, sicura ed autonoma le conoscenze, riutilizza il linguaggio con proprietà, ricchezza e varietà	Effettua analisi ricche di osservazione in modo autonomo; organizza le conoscenze e le procedure espositive con sicurezza ed esprime motivate e personali valutazioni critiche

## Comportamento



RITARDI USCITE ANTICIPATE (senza adeguata documentazione)	ADEMPIMENTI RISPETTO DELLE CONSEGNE	ATTEGGIAMENTI NEI CONFRONTI: 1) DEGLI ALTRI (1), 2) DEL DIALOGO EDUCATIVO. 3) DEL RISPETTO DELLE REGOLE	LIVELLO/ VOTO
Irrilevanti, oppure i ritardi o uscite anticipate sono debitamente documentate.	a) Forte senso di responsabilità e autodisciplina nel lavoro scolastico e domestico. b) Svolge i compiti assegnati con puntualità, regolarità e serietà	a) Pieno rispetto di sé e degli altri; scrupoloso rispetto del Regolamento d'Istituto. b) Interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe da leader maturo e responsabile. c) Consapevole accettazione della diversità altrui. d) Spiccato interesse mostrato con costanza e partecipazione propositiva alle lezioni	<b>Esemplare 10</b>
Irrilevanti, oppure i ritardi o uscite anticipate sono debitamente documentate.	a) Senso di responsabilità nei confronti delle consegne. b) Svolge i compiti assegnati con puntualità, regolarità e serietà	a) Pieno rispetto di sé e degli altri, scrupoloso del Regolamento d'Istituto. b) Interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe. c) Consapevole accettazione della diversità altrui. d) Vivo interesse e attiva partecipazione alle lezioni.	<b>Ottimo 9</b>
Non supera il numero di 5 ritardi/uscite anticipate per trimestre e di 10 per pentamestre, salvo casi debitamente documentati. Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo.	a) Svolge i compiti assegnati con qualche irregolarità. Abitualmente rispetta le consegne.	a) Rispetto di sé e degli altri anche se, talvolta, mostra insofferenza della diversità e delle esigenze altrui. b) Abitualmente riesce a socializzare con il gruppo classe. c) Talvolta l'interesse, l'attenzione e la partecipazione alle lezioni o ad altre attività scolastiche sono superficiali e non rispondenti alle aspettative dei docenti ma, se verbalmente ripreso, cambia in positivo l'atteggiamento. d) Presenza di una nota di demerito.	<b>Buono 8</b>
Ritardi o uscite anticipate frequenti, senza valida documentazione. Poco solerte a rientrare in classe dopo l'intervallo.	a) Svolge i compiti assegnati con irregolarità e spesso non rispetta le consegne.	a) Frequentemente l'interesse, l'attenzione e la partecipazione alle lezioni o ad altre attività scolastiche sono superficiali e tali da generare disturbo ai docenti e ai compagni: presenza di note di demerito. b) Attenzione e interesse soltanto in alcune discipline. c) Episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguente sanzione.	<b>Discreto 7</b>

**(1) Compagni, docenti, non docenti - grado di socializzazione**

Segue Tabella

## Comportamento

RITARDI USCITE ANTICIPATE (senza adeguata documentazione)	ADEMPIMENTI RISPETTO DELLE CONSEGNE	ATTEGGIAMENTI NEI CONFRONTI: 4) DEGLI ALTRI (1), 5) DEL DIALOGO EDUCATIVO. 6) DEL RISPETTO DELLE REGOLE	LIVELLO/ VOTO
Frequenti ritardi e/o assenze non documentati. Spesso in ritardo anche dopo l'intervallo.	a) Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. b) Spesso non svolge i compiti assegnati. c) Frequente mancanza dei materiali didattici e poca cura degli stessi.	a) Disturbo frequente delle lezioni aggravato da continui e non autorizzati spostamenti in aula e ingiustificate uscite dalla stessa,; presenza di poche note di demerito. b) Rapporti problematici e non corretti con compagni, docenti e personale ATA. c) Poca o nulla collaborazione alle attività del gruppo classe. d) Assenza di interesse verso molte discipline di studio. e) Frequenti episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguenti sanzioni.	<b>Sufficiente</b> <b>6</b>
Molto frequenti ritardi e/o assenze non documentati. Quasi sempre in ritardo anche dopo l'intervallo.	a) Non rispetta le consegne o lo fa in modo molto irregolare. b) Non svolge quasi mai i compiti assegnati. c) Mancanza dei materiali didattici e poca cura degli stessi.	a) Disturbo frequente delle lezioni aggravato da continui e non autorizzati spostamenti in aula e ingiustificate uscite dalla stessa: presenza di molte note di demerito. b) Rapporti scorretti con compagni, docenti e personale ATA. c) Nulla collaborazione alle attività del gruppo classe. d) Assenza di interesse verso quasi tutte le discipline di studio. e) Frequenti episodi di inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguenti sanzioni di sospensione. f) Sanzioni con allontanamento dalla scuola per un periodo maggiore di 15gg.	<b>Con delibera del Consiglio d'Istituto, il voto di Comportamento sarà:</b>  <b>Insufficiente</b> <b>5</b>  con la conseguente <b>NON promozione</b> all'anno successivo.

(2) Compagni, docenti, non docenti - grado di socializzazione





## Il sistema dei crediti e dei debiti formativi

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico (agli studenti del Triennio)

L'assegnazione del credito avviene sulla base della seguente tabella:

MEDIA VOTI	CREDITO		
	3° anno	4° anno	5° anno
$M = 6$	3 - 4	3 - 4	4 - 5
$6 < M \leq 7$	4 - 5	4 - 5	5 - 6
$7 < M \leq 8$	5 - 6	5 - 6	6 - 7
$8 < M \leq 9$	6 - 7	6 - 7	7 - 8
$9 < M \leq 10$	7 - 8	7 - 8	8 - 9

All'interno della fascia di punteggio in cui si colloca la media dei voti riportata in sede di scrutinio finale, vanno presi in considerazione:

-  Assiduità della frequenza;
-  Interesse, impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
-  Partecipaz. certificata ad attività complementari e integrative gestite dalla scuola;
-  Acquisizione di crediti formativi.

Per l'attribuzione del punteggio massimo di ciascuna fascia in cui si colloca la media dei voti, maggiore peso è riconosciuto ai primi due parametri (Assiduità e Interesse).

## L'ammissione all'Esame di Stato

All'Esame di Stato sono ammessi gli alunni che abbiano frequentato l'ultimo anno di corso, siano stati valutati positivamente in sede di scrutinio.

## *NUOVO ORDINAMENTO*

### *Struttura dell'Istituto nel Nuovo Ordinamento*

In base al Regolamento sul Riordino dell'Istruzione Professionale di Stato, ai sensi dell'art. 64, co. 4, del d.l. 25 giugno 2008, n. 112/08, convertito dalla L. n.133/08, dall'anno scolastico 2010/2011 l'Istituto offre tre corsi di studio

- Settore Industria e Artigianato opzione Tessile sartoriale;
- Settore Servizi Servizi Socio-sanitari;
- Settore Servizi Commerciali, curvatura turismo.

### *Strumenti organizzativi e metodologici*

I percorsi degli istituti professionali sono articolati in due bienni e un quinto anno.

Il primo biennio è finalizzato al raggiungimento dei saperi e delle competenze relativi agli assi culturali dell'obbligo di istruzione.

Le discipline dell'area di indirizzo, presenti in misura consistente fin dal primo biennio, si fondano su metodologie laboratoriali per favorire l'acquisizione di strumenti concettuali e di procedure applicative funzionali a reali situazioni di lavoro.

L'ampia flessibilità degli orari garantisce, inoltre, la personalizzazione dei percorsi, anche al fine del rilascio della qualifica professionale al termine del terzo anno in regime di sussidiarietà d'intesa con Regioni e Province autonome.

Il secondo biennio è articolato in due distinte annualità al fine di consentire un raccordo con i percorsi di istruzione e formazione professionale.

Le discipline dell'area di indirizzo assumono connotazioni specifiche, con l'obiettivo di far raggiungere agli studenti, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea sia all'inserimento diretto nel mondo del lavoro, sia al proseguimento degli studi nel sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, sia nei percorsi universitari o di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche secondo le norme vigenti in materia.

Come è indicato nelle Linee Guida e nel rispetto del diritto di scelta, la scuola si impegna ad attivare gli insegnamenti delle attività alternative alla religione. Il Collegio dei Docenti ha già individuato degli argomenti finalizzati all'arricchimento e alla crescita della persona. Sono state proposte tematiche relative all'Educazione alla

Cittadinanza Globale, ai Diritti Umani e alle Discriminazioni di Genere, per permettere una maggiore comprensione delle diversità culturali ed acquisire la consapevolezza di essere cittadini del mondo.

## Competenze di base

### a conclusione dell'Obbligo di Istruzione

(cl. 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>)

Tutti gli studenti a conclusione del primo ciclo di istruzione, esercitano il proprio diritto-dovere all'istruzione e alla formazione fino al conseguimento di un titolo di studio o di almeno una qualifica triennale entro il 18° anno di età nel secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (D. Lgs. n. 226/05, D. Lgs. n. 76/05 e Legge n. 40/07)

Dal 1° settembre 2007 è entrato in vigore l'obbligo d'istruzione elevato a 10 anni in base alla L. 296/2006 e al D.M. applicativo 139/2007.

Al fine di favorire l'equivalenza formativa di tutti i percorsi scolastici, il Ministero ha definito le competenze base del biennio, pur nel rispetto delle peculiarità dei diversi indirizzi.

La certificazione relativa all'adempimento dell'obbligo di istruzione è rilasciata a domanda in caso di passaggio a percorsi di diverso ordine, indirizzo e tipologia (altro corso di istruzione - liceale, tecnica, professionale, artistica - o percorso di formazione professionale) e, per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno d'età, è rilasciata d'ufficio.

Con apposite linee guida del MPI sono indicate le misure per la certificazione del percorso e della valutazione in termini di risultati di apprendimento e delle competenze in relazione a conoscenze e abilità.

I saperi (articolati in abilità/capacità e conoscenze) e le competenze per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, con le indicazioni degli assi culturali di riferimento, sono descritti nell'allegato 1 del D.M.139/ 2007.

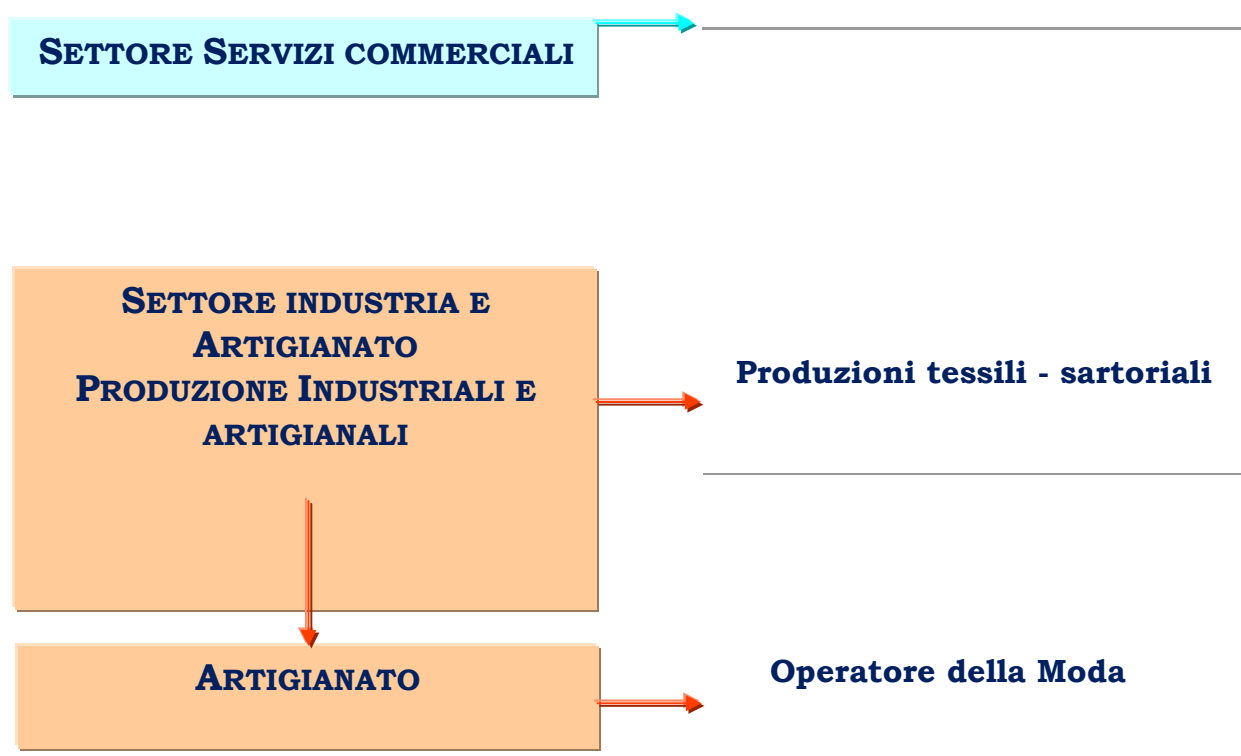
#### ASSI CULTURALI

Asse dei linguaggi	Asse matematico	Asse scientifico-tecnologico
Asse storico sociale		

## Raccordo con i percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP)

Come altri istituti professionali, in seguito all'accordo tra USR della Sardegna e Regione Autonoma della Sardegna (22 luglio 2011) a partire dall'anno scolastico 2011/12 l'Istituto è in grado di fornire due percorsi IeFP – secondo il modello dell'offerta sussidiaria integrativa (tipologia A).

### Operatore Addetto alle vendite



I percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) sono così strutturati:



## **NUOVE FIGURE PROFESSIONALI 2011**

### **QUALIFICHE PROFESSIONALI TRIENNALI REGIONALI**

#### **OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA** **Indirizzo: SERVIZI COMMERCIALI**

#### **FIGURA PROFESSIONALE:**

L'**Operatore ai Servizi di Vendita** interviene, a livello esecutivo, nel processo della distribuzione commerciale con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività.

La qualificazione nell'applicazione ed utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative all'organizzazione del punto vendita, alla cura del servizio di vendita e post vendita, con competenze nella realizzazione degli adempimenti amministrativi basilari, nell'organizzazione di ambienti e degli spazi espositivi, nella predisposizione di iniziative promozionali.

#### **COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI:**

- Definire e pianificare la successione delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e del sistema di relazioni e/o della documentazione di appoggio.
- Approntare strumenti e attrezzature necessari alle diverse fasi di attività sulla base della tipologia delle indicazioni e procedure previste e del risultato atteso.
- Monitorare il funzionamento di strumenti e attrezzature, curando le attività di manutenzione ordinaria.
- Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali.
- Curare il servizio vendita sulla base delle specifiche assegnate, attuando la promozione, il riordino e l'esposizione.
- Supportare le diverse fasi dell'acquisto, offrendo un prodotto/servizio rispondente alle esigenze del cliente.
- Fornire assistenza al cliente, collaborando all'evasione dei reclami.
- Effettuare semplici adempimenti amministrativi, fiscali e contabili, applicando la normativa di riferimento.

## IMPIANTO FORMATIVO

Al fine di definire il percorso per il conseguimento della qualifica triennale di Operatore ai Servizi di Vendita al termine del 3° anno del corso dei Servizi Commerciali, si sottolinea che:

- in relazione all'area delle competenze di base dell'ordinamento di Istruzione e Formazione Professionale, modulata in corrispondenza alle attività di insegnamento dell'area generale del corso dei Servizi Commerciali (Allegato B – D.P.R. 15.03.2010, n. 87), è ritenuto necessario il potenziamento della **LINGUA INGLESE**
- in relazione all'area delle competenze tecnico-professionali (art. 18, comma 1, lettera b, - D.lgs. n. 226/05) il quadro orario delle attività e degli insegnamenti obbligatori nell'area di indirizzo del corso Servizi Commerciali richiede che vengano apportate alcune modifiche, per consentire da un lato la completa acquisizione di tutte le competenze professionali richieste, dall'altro la piena rispondenza al profilo in uscita dell'**Operatore ai Servizi di Vendita**, al quale oggi è richiesta una articolata professionalità. La sua attività non si limita alla vendita diretta, si estende anche all'organizzazione del punto commerciale, alla conoscenza dei prodotti merceologici e richiede una spiccata capacità di interagire con i potenziali clienti.

Nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nella Tabella di correlazione tra aree formative dell'ordinamento di leFP ed insegnamenti e classi di concorso dell'ordinamento di IP, è stato elaborato un percorso integrativo di qualifica triennale, che potenzia le conoscenze e le abilità nell'ambito delle competenze in uscita, attraverso l'incremento della **Seconda Lingua Straniera, delle Tecniche di Comunicazione** e l'inserimento delle discipline **Merceologia e Allestimento Vetrine**.

### COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI:

- ✚ Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa.
- ✚ Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.
- ✚ Il presente progetto verrà portato avanti, così come descritto sopra, con le risorse della scuola. La qualità degli apprendimenti potrà essere migliorata attraverso specifiche ulteriori attività per le quali sono necessarie ulteriori risorse.
- ✚ Le attività specifiche ulteriori sono relative all'integrazione del monte ore di alcune discipline (h. 23 Lingua Inglese, h. 13 lingua Francese/Spagnola, h. 10 Tecniche di Comunicazione), all'inserimento di alcune discipline non previste nel piano orario (h. 10 Merceologia, h. 20 Allestimento Vetrine) e alle attività di tutoraggio.



<b>TABELLA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALE DELLA QUALIFICA DI OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA E DELLE DISCIPLINE CHE CONCORRONO AL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI</b>	
<b>COMPETENZE</b>	<b>DISCIPLINE</b>
<b>Curare l'allestimento delle vetrine</b>	Merceologia Discipline economico aziendali Discipline giuridiche ed economiche Disegno professionale Scienze integrate Informatica e laboratorio
<b>Utilizzare tecniche di psicologia delle vendite</b>	Discipline economico aziendali Discipline giuridiche ed economiche Informatica e laboratorio Tecniche di comunicazione Lingue straniere
<b>Utilizzare con professionalità tecniche di comunicazione</b>	Discipline economico aziendali Informatica e laboratorio Tecniche di comunicazione
<b>Conoscere la normativa e le leggi che regolano il settore, sia civili che fiscali</b>	Discipline economico aziendali Discipline giuridiche ed economiche Informatica e laboratorio

Il piano orario viene modificato come risulta dalle seguenti tabelle:

- ✓ per le prime 13 settimane resta invariato;
- ✓ per le successive 20 viene modificato come segue:
  - 📖 l'orario di alcune discipline viene ridotto nel limite massimo del 20%;
  - 📖 si inseriscono o potenziano le materie professionalizzanti.

PIANO ORARIO AREA GENERALE												
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI PER CLASSE su 13 settimane			MONTE ORE PER 13 SETTIMANE			ORE SETTIMANALI PER CLASSE su 20 settimane			MONTE ORE PER 20 SETTIMANE		
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	52	52	52	4	3	3	80	60	60
Lingua inglese	3	3	3	39	39	39	3	3	3	60	60	60
Storia	2	2	2	26	26	26	2	2	2	40	40	40
Matematica	4	4	3	52	52	39	4	3	2	80	60	40
Diritto ed economia	2	2		26	26		2	2		40	40	
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	2	2		26	26		2	2		40	40	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	26	26	26	2	2	1	40	40	20
Rc o attività alternative	1	1	1	13	13	13	1	1	1	20	20	20
<b>TOTALE AREA GENERALE</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>260</b>	<b>260</b>	<b>195</b>	<b>20</b>	<b>18</b>	<b>12</b>	<b>400</b>	<b>360</b>	<b>240</b>

PIANO ORARIO AREA DI INDIRIZZO												
DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI PER CLASSE su 13 settimane			MONTE ORE PER 13 SETTIMANE			ORE SETTIMANALI PER CLASSE su 20 settimane			MONTE ORE PER 20 SETTIMANE		
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>
Scienze integrate (fisica)	2			26			2			40		
Scienze integrate (chimica)		2			26			2			40	
<b>Informatica e laboratorio</b>	2	2		26	26		2	2		40	40	
<b>Tecniche professionali</b>	5	5	8	65	65	104	5	5	7	100	100	140
<i>di cui in compresenza</i>	2	2	2	26	26	26	2	2	2	40	40	40
<b>Francese/spagnolo</b>	3	3	3	39	39	39	3	3	3	60	60	60
<b>Diritto ed economia</b>			4			52			4			80
<b>Tecniche di comunicazione</b>			2			26			2			40
<b>TOTALE AREA DI INDIRIZZO</b>							<b>12</b>	<b>12</b>	<b>16</b>	<b>240</b>	<b>240</b>	<b>320</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>17</b>	<b>156</b>	<b>156</b>	<b>221</b>	<b>32</b>	<b>30</b>	<b>28</b>	<b>640</b>	<b>600</b>	<b>560</b>
Meno 10% autonomia su 20 settimane										64		
Meno 20% autonomia su 13 settimane											83	83
<b>TOTALE</b>				<b>416</b>	<b>416</b>	<b>416</b>				<b>576</b>	<b>517</b>	<b>477</b>

INTEGRAZIONI	ORE SETTIMANALI PER CLASSE su 13 settimane			MONTE ORE PER 13 SETTIMANE			ORE SETTIMANALI PER CLASSE su 20 settimane			MONTE ORE PER 20 SETTIMANE		
	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>
lingua inglese											13	10
lingua francese/spagnolo											10	13
merceologia												10
tecniche di comunicazione											10	
allestimento vetrine											10	10
Tirocini/Stage										80	90	120
<b>Monte ore totale su 20 settimane</b>										<b>640</b>	<b>640</b>	<b>640</b>
<b>Monte ore totale sulle ulteriori 13 settimane</b>										<b>416</b>	<b>416</b>	<b>416</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SU 33 SETTIMANE</b>										<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

## **OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO**

**Indirizzo: *PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI***

### **FIGURA PROFESSIONALE**

L'Operatore dell'Abbigliamento, interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione tessile e abbigliamento con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative alla realizzazione di figurini e modelli, all'esecuzione delle operazioni di taglio, all'assemblaggio e confezionamento del prodotto.

### **COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI**

1. Definire e pianificare fasi delle operazioni da compiere sulla base delle istruzioni ricevute e/o della documentazione di appoggio (schemi, disegni, procedure, distinte materiali, ecc.) e del sistema di relazioni;
2. Approntare strumenti, attrezzature e macchinari necessari alle diverse fasi di lavorazione sulla base della tipologia di materiali da impiegare, delle indicazioni/procedure previste, del risultato atteso;
3. Monitorare il funzionamento di strumenti, attrezzature e macchinari, curando le attività di manutenzione ordinaria
4. Predisporre e curare gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche e di contrastare affaticamento e malattie professionali
5. Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma
6. Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni
7. Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite
8. Realizzare capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione
9. Realizza capi di abbigliamento atualizzando la dimensione formale e storica della moda e del costume

### **IMPIANTO FORMATIVO**

Al fine di definire il percorso per il conseguimento della qualifica triennale di Operatore dell'Abbigliamento al termine del 3<sup>a</sup> anno del corso Produzioni Industriali e Artigianali, si sottolinea che:

- in relazione all'area delle competenze di base dell'ordinamento di Istruzione e Formazione Professionale, modulata in corrispondenza alle attività di insegnamento dell'area generale del corso Produzioni Industriali e Artigianali (Allegato C – D.P.R. 15.03.2010, n. 87), non si rende necessario alcun potenziamento o modifica in aumento.

- in relazione all'area delle competenze tecnico-professionali (art. 18, comma 1, lettera b, - D.lgs. n. 226/05) il quadro orario delle attività e degli insegnamenti obbligatori nell'area d'indirizzo del corso Produzioni Industriali Artigianali richiede, invece, che vengano apportate alcune modifiche, dal momento che l'articolazione del curriculum nell'area di indirizzo non consente la completa acquisizione di tutte le competenze professionali richieste in uscita.

Occorre inoltre evidenziare che, quelle competenze tecnico-professionali in esito al triennio (5/8 All. 2 Standard della figura nazionale) che consentono all'Operatore dell'Abbigliamento di:

- *Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma.*
- *Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni.*
- *Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite.*
- *Realizzare capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione.*
- *Realizzare capi di abbigliamento attualizzando la dimensione formale e storica della moda e del costume.*

richiedono il potenziamento di quelle conoscenze essenziali, indicate nel documento di cui sopra, per il raggiungimento della abilità minime nell'ambito di ciascuna competenza.

Nel pieno rispetto delle indicazioni contenute nella Tabella di correlazione tra aree formative dell'ordinamento di IeFP ed insegnamenti e classi di concorso dell'ordinamento di IP, è stato elaborato un percorso integrativo di qualifica triennale, che potenzia le conoscenze e le abilità nell'ambito delle competenze in uscita, attraverso l'incremento delle **Tecnologie e Tecniche di Rappresentazione Grafica e dei Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni** e l'inserimento della disciplina **Elementi di Storia dell'Arte e del Costume**.

#### COMPETENZE COMUNI A TUTTI I PERCORSI:

- ✚ Operare secondo i criteri di qualità stabiliti dal protocollo aziendale, riconoscendo e interpretando le esigenze del cliente/utente interno/esterno alla struttura/funzione organizzativa
- ✚ Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente
- ✚ Il presente progetto verrà portato avanti, così come descritto sopra, con le risorse della scuola. La qualità degli apprendimenti potrà essere migliorata attraverso specifiche ulteriori attività per le quali sono necessarie ulteriori risorse.
- ✚ Le attività specifiche ulteriori sono relative all'integrazione del monte ore di alcune discipline (h. 13 Tecniche di rappresentazione grafica, h. 40 Laboratori Tecnologici ed esercitazioni tessili, abbigliamento, h. 20 Tecniche di informazione e comunicazione), all'inserimento della disciplina Storia dell'Arte e del Costume (h. 20) non prevista nel piano orario e alle attività di tutoraggio

**TABELLA DELLE COMPETENZE TECNICO PROFESSIONALI  
DELLA QUALIFICA DI OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO  
E DELLE DISCIPLINE CHE CONCORRONO  
AL RAGGIUNGIMENTO DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI**

COMPETENZE	DISCIPLINE
Rappresentare figurini di capi d'abbigliamento nelle loro linee di base, proporzionati nei particolari esecutivi, evidenziando linea, volume e forma	Tecnologie tessili Laboratori ed esercitazioni tessili, abbigliamento
Rilevare le caratteristiche del tessuto e correggere eventuali difetti secondo le istruzioni	Tecnologie tessili Laboratori ed esercitazioni tessili, abbigliamento Fisica Chimica e merceologia
Elaborare tagli base, partendo da unità di misura prestabilite	Laboratori ed esercitazioni tessili, abbigliamento
Realizzare capi d'abbigliamento in taglia, nel rispetto delle fasi di lavorazione	Laboratori ed esercitazioni tessili, abbigliamento Disegno e storia della moda Storia dell'arte e del costume
Realizzare capi d'abbigliamento atualizzando la dimensione formale e storica della moda e del costume	Laboratori ed esercitazioni tessili, abbigliamento Disegno e storia della moda Storia dell'arte e del costume

<b>PIANO ORARIO AREA DI INDIRIZZO</b>						
<b>DISCIPLINE</b>	<b>ORE SETTIMANALI PER CLASSE</b>			<b>MONTE ORE PER 20 SETTIMANE</b>		
	<b>1<sup>a</sup></b>	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>3<sup>a</sup></b>	<b>1<sup>a</sup></b>	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>3<sup>a</sup></b>
Scienze integrate (fisica)	2	2		40	20	
Scienze integrate (chimica)	2	2		40	20	
Tecnologie e tecniche rappres. Grafica	3	3		60	60	
Tecnologie informazione comunicazione	2	2		40	40	
Laboratori tecn. Ed esercitazioni abbigliamento	3	3	5	60	60	100
Tecnologie appl. Ai materiali e processi prod.tess.			4			80
Progettazione tessile abb.to moda costume			6			120
<i>Di cui in <b>compresenza</b></i>			6			120
<b>Totale Area Di Indirizzo</b>	<b>12</b>	<b>12</b>	<b>15</b>	<b>240</b>	<b>240</b>	<b>320</b>
<b>Totale Complessivo</b>	<b>32</b>	<b>30</b>	<b>27</b>	<b>640</b>	<b>600</b>	<b>560</b>
Meno 10% autonomia su 20 settimane				64		
Meno 20% autonomia su 13 settimane					83	83
<b>TOTALE</b>				<b>576</b>	<b>517</b>	<b>477</b>
Nuova disciplina "elementi di st. Dell'arte e costume"					20	
Integraz. tecniche rappresent. Grafica					13	
Integrazione laboratori ed esercitaz. Abbigliamento					20	20
Integrazione tecn. Informazione comunicazione						20
<b>Visite guidate / tirocini / stage</b>				64	70	123
<b>Monte ore totale su 20 settimane</b>				<b>640</b>	<b>640</b>	<b>640</b>
<b>Monte ore totale sulle ulteriori 13 settimane</b>				<b>416</b>	<b>416</b>	<b>416</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO SU 33 SETTIMANE</b>				<b>1056</b>	<b>1056</b>	<b>1056</b>

## Alternanza scuola-lavoro

A partire da quest'anno scolastico, così come indicato dalla L.107/2015 si è programmato un piano di lavoro triennale grazie al quale è possibile raccordare le competenze specifiche disciplinari e trasversali con quelle richieste dal mondo del lavoro ed includerle nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola. Per garantire l'unitarietà del progetto di alternanza rispetto alla sua attuazione a cura dei singoli Consigli di Classe, il piano di lavoro, inserito nel Piano dell'Offerta Formativa, è redatto a livello Dipartimentale.

L'alternanza non è dunque un'esperienza isolata collocata in un particolare momento del curriculum ma è programmata in una prospettiva pluriennale (classi 3<sup>a</sup>4<sup>a</sup>5<sup>a</sup>) per un totale di 400 h.

Sulla base del progetto, messo a punto dalla scuola in collaborazione con i soggetti ospitanti, l'inserimento degli studenti nei contesti operativi è organizzato, nell'ambito dell'orario annuale dei piani di studio e nei periodi di sospensione delle attività didattiche (fine giugno/prime settimane di settembre) come sviluppo di attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti nel progetto educativo personalizzato.

**Progettazione del curriculum integrato dell'alunno-** La progettazione richiede l'uso di strumenti adeguati, come i repertori dei processi di lavoro e delle competenze, le banche dati di imprese e di altre strutture ospitanti, le schede per le diverse tipologie di imprese (descrizione di processi, ruoli, funzioni ecc.) e la dotazione di un chiaro profilo degli studenti, in modo da coordinare gli interventi in funzione delle loro caratteristiche.

Il Dirigente scolastico, al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni per percorsi di alternanza, evidenziando la specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione.

La certificazione delle competenze sviluppate attraverso la metodologia dell'alternanza è acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente. La valutazione di tali competenze concorre alla determinazione del voto di profitto delle discipline coinvolte nell'esperienza di alternanza e, inoltre, del voto di condotta, partecipando all'attribuzione del credito scolastico.

In esito ai risultati degli esami di Stato, a conclusione del percorso triennale di alternanza, l'istituzione scolastica attesta le competenze acquisite dallo studente, all'interno



del certificato rilasciato ai sensi dell'articolo 6 dei dd.PP.RR. nn. 87 e 88 del 2010, per gli istituti professionali e tecnici.

I percorsi in alternanza, sono stati già definiti e programmati all'interno del Piano dell'Offerta Formativa e sono proposti alle famiglie e agli studenti in tempi e con modalità idonei a garantirne la piena fruizione. Per quanto attiene l'a.s. 2015/16 la scuola ha partecipato al bando "Progetti Innovativi" per le classi 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> ed è in attesa del finanziamento MIUR per le classi 3<sup>a</sup>. Dall'anno scolastico 2016/2017 così come descritti, rientrano a pieno titolo nell'alveo del Piano triennale dell'Offerta Formativa, introdotto dall'articolo 1, comma 2 e seguenti della legge 107/2015.

Nell'ambito della formazione degli studenti l'Istituto ha inserito nel Progetto ASL la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (comma 10 della legge 107) e le attività di cui al comma 38, attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

## *Risultati di apprendimento comuni a tutti i percorsi*

I percorsi degli istituti professionali hanno l'obiettivo di far acquisire agli studenti competenze basate sull'integrazione tra i saperi tecnico-professionali e i saperi linguistici e storico-sociali, da esercitare nei diversi contesti operativi di riferimento.

### *Profilo in uscita del Diplomato dei Servizi Socio-Sanitari*

(art.64 comma 4 D.L. del 4 / 02 / 2010)

Il diplomato di istruzione professionale dell'indirizzo " Servizi socio-sanitari" possiede le competenze necessarie per organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità, per la promozione della salute e del benessere bio-psico-sociale.

È in grado di:

- partecipare alla rilevazione dei bisogni socio sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;
- rapportarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee strutture;
- intervenire nella gestione dell'impresa socio-sanitaria e nella promozione di reti di servizio per attività di assistenza e di animazione sociale;
- applicare la normativa vigente relativa alla privacy e alla sicurezza sociale e sanitaria;
- organizzare interventi a sostegno dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;
- interagire con gli utenti del servizio e predisporre piani individualizzati di intervento;
- individuare soluzioni corrette ai problemi organizzativi, psicologici e igienico-sanitari della vita quotidiana;
- utilizzare metodi e strumenti di valutazione e monitoraggio della qualità del servizio erogato nell'ottica del miglioramento e della valorizzazione delle risorse.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nei "Servizi socio-sanitari" saprà (competenze):

1. utilizzare metodologie e strumenti operativi per collaborare a rilevare i bisogni socio-sanitari del territorio e concorrere a predisporre e attuare progetti individuali, di gruppo e di comunità;
2. gestire azione di informazione e di orientamento dell'utente per facilitare l'accessibilità e la fruizione autonoma dei servizi pubblici e privati presenti sul territorio;

3. collaborare nella gestione di progetti e attività dell'impresa sociale ed utilizzare strumenti idonei per promuovere reti territoriali formali e informali;
4. contribuire a promuovere stili di vita rispettosi delle norme igieniche, della corretta alimentazione e della sicurezza, a tutela del diritto alla salute e del benessere delle persone;
5. utilizzare le principali tecniche di animazione sociale, ludica e culturale;
6. realizzare azioni, in collaborazione con altre figure professionali, a sostegno e a tutela della persona con disabilità e della sua famiglia, per favorire l'integrazione e migliorare la qualità della vita;
7. facilitare la comunicazione tra persone e gruppi anche di culture e contesti diversi, attraverso linguaggi e sistemi di relazione adeguati;
8. utilizzare strumenti informativi per la registrazione di quanto rilevato sul campo;
9. raccogliere, archiviare e trasmettere dati relativi alle attività svolte ai fini del monitoraggio e della valutazione degli interventi e dei servizi.

SERVIZI SOCIO SANITARI	1 <sup>a</sup>	2 <sup>a</sup>	3 <sup>a</sup>	4 <sup>a</sup>	5 <sup>a</sup>
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Italiano – Storia	6	6	6	6	6
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Diritto-Economia	2	2			
Matematica e Informatica	4	4	3	3	3
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Fisica	2				
Chimica		2			
Scienze Umane e Sociali - Psicologia	4*	4*	4	5	5
Storia dell'Arte ed espress. Grafiche	2*				
Educazione Musicale		2*			
Metodologie Operative	2	2	3		
Seconda Lingua Straniera	2	2	3	3	3
Igiene e Cultura Medico - Sanitaria			4	4	4
Diritto, Economia Sociale, Legislazione Sanitaria			3	3	3
Tecnica Amministrativa ed Economia Sociale				2	2

\* h. 1 di compresenza con Insegnante Tecnico Pratico

## *Profilo in uscita del diplomato dei*

### *Servizi Commerciali – Curvatura Turistica*

(art.64 comma 4 D.L. del 4/02/2010)

Il Diplomato di Istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi Commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione alle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.

E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale, degli adempimenti amministrativi ad essa connessi e dell'area amministrativo-contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilista e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale secondo le esigenze del territorio;
- comunicare in almeno due lingue straniere con un corretto utilizzo della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato saprà (competenze):

1. individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
2. interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
3. svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti tecnologici e software applicativi di settore;
4. contribuire ad amministrare le risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto e ai connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente;
5. interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare at-

- tenzione alla relativa contabilità;
6. interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate al raggiungimento della customer satisfaction;
  7. partecipare ad attività dell'area marketing e alla realizzazione di prodotti turistici;
  8. realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi;
  9. applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati ;
  10. interagire con il sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informativi e telematici

<b>SERVIZI COMMERCIALI CURVATURA TURISMO</b>	<b>1<sup>a</sup></b>	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>3<sup>a</sup></b>	<b>4<sup>a</sup></b>	<b>5<sup>a</sup></b>
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Italiano – Storia	6	6	6	6	6
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Diritto-Economia	2	2	4	4	4
Matematica e Informatica	4	4	3	3	3
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Fisica	2				
Chimica		2			
Informatica e Laboratorio	2	2			
Tecniche Professionali Servizi Commerciali	5*	5*	8*	8*	8*
Seconda Lingua Straniera	3	3	3	3	3
Tecniche di Comunicazione e Relazione			2	2	2
* h. 2 di compresenza con Insegnante Tecnico Pratico					

## *Profilo in uscita del diplomato delle "Produzioni Industriali ed Artigianali" articolazione "Artigianato" opzione "Produzioni Tessili e Sartoriali"*

Il diplomato interviene nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione dei prodotti industriali e artigianali. Nell'articolazione "Artigianato", vengono sviluppati e approfonditi gli aspetti relativi all'ideazione, progettazione, realizzazione e commercializzazione di oggetti e sistemi di oggetti, prodotti anche su commissione, con attenzione agli aspetti connessi all'innovazione, sotto il profilo creativo e tecnico e alle produzioni tipiche locali.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nelle Produzioni industriali e Artigianali

E' in grado di:

- scegliere e utilizzare le materie prime e i materiali relativi al settore di riferimento.
- riconoscere nell'evoluzione dei processi produttivi, le componenti scientifiche, economiche, tecnologiche e artistiche che li hanno determinati nel corso della storia, con riferimento sia ai diversi contesti locali e globali sia ai mutamenti delle condizioni di vita;
- utilizzare le tecnologie specifiche del settore e sapersi orientare nella normativa di riferimento, per operare autonomamente nei processi in cui è coinvolto;
- applicare le normative che disciplinano i processi produttivi, con riferimento alla riservatezza, alla sicurezza e salute sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela e alla valorizzazione, dell'ambiente e del territorio e ai principi di ergonomia e igiene che presiedono alla fabbricazione, alla distribuzione e all'uso dei prodotti di interesse;
- intervenire, per la parte di propria competenza e con l'utilizzo di strumenti tecnologici, nelle diverse fasi e livelli del processo dei servizi, per la produzione della documentazione richiesta e per l'esercizio del controllo di qualità;
- svolgere la propria attività operando in équipe, integrando le proprie competenze all'interno di un dato processo produttivo;
- programmare e organizzare le attività di smaltimento di scorie e sostanze lesive, collegate alla produzione dei beni e alle dismissioni dei dispositivi;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi assicurando i livelli di qualità richiesti;
- riconoscere e valorizzare le componenti creative in relazione all'ideazione di processi e prodotti innovativi nell'ambito industriale e artigianale;
- supportare l'amministrazione e la commercializzazione dei prodotti;
- comprendere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche, ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali, artigianali.
-

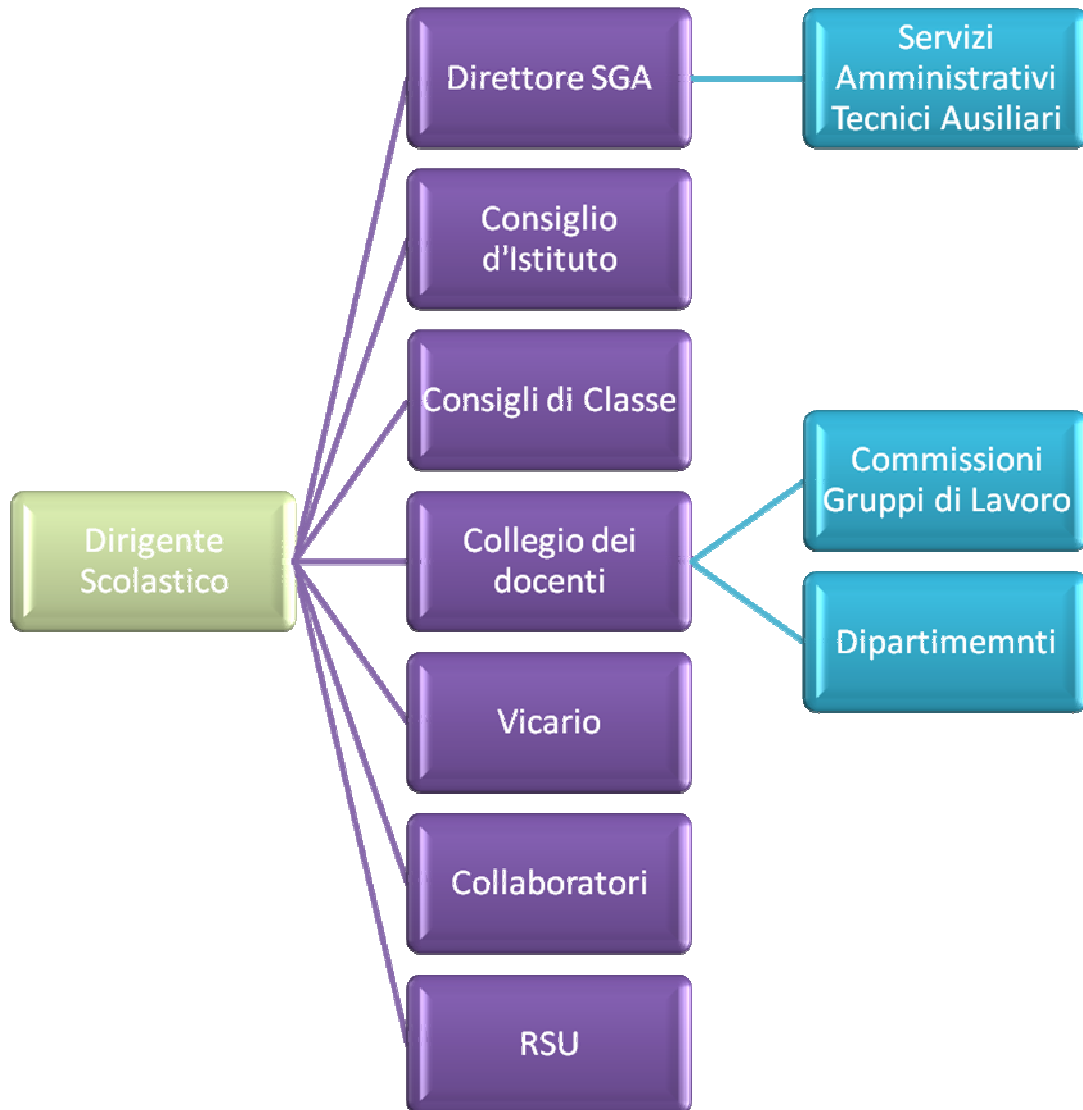
**A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato saprà (competenze):**

1. Utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e gestionali.
2. Selezionare e gestire i processi di produzione in rapporto ai materiali e alle tecnologie specifiche.
3. Applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi, nel rispetto della normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.
4. Innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.
5. Riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità nella propria attività lavorativa.
6. Padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione e commercializzazione dei prodotti artigianali.
7. Intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, mantenendone la visione sistemica.

<b>PRODUZIONI INDUSTRIALI ARTIGIANALI ARTICOLAZIONE ABBIGLIAMENTO</b>	<b>1<sup>a</sup></b>	<b>2<sup>a</sup></b>	<b>3<sup>a</sup></b>	<b>4<sup>a</sup></b>	<b>5<sup>a</sup></b>
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Italiano – Storia	6	6	6	6	6
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Diritto - Economia	2	2			
Matematica e Informatica	4	4	3	3	3
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Fisica	2*	2*			
Chimica	2*	2*			
Tecnologie Informazione e Comunicazione	2	2			
Laboratori Tecnologici Esercitazioni	3	3	5	4	4
Tecn. Applic. ai Materiali e Processi Prod.vi			6	5	4
Progettazione e Realizzazione Prodotto			6	6	6
Marketing				2	3
* h. 1 di compresenza con Insegnante Tecnico Pratico					

## Il Modello organizzativo di riferimento

È QUELLO A STRUTTURA RETICOLARE E A RESPONSABILITÀ DIFFUSA



Tale modello organizzativo, mediante lo strumento della delega e l'articolazione del personale, docente e non, per settori d'attività e centri di responsabilità, consente di:

- favorire la partecipazione nell'assunzione delle decisioni;
- attivare un processo di semplificazione nelle procedure;
- migliorare la qualità dei servizi e la produttività dell'intera organizzazione.

Sul piano del coordinamento generale opera il "Gruppo di Pilotaggio" comprendente il vicario, i collaboratori diretti del dirigente, il direttore amministrativo, il presidente del Consiglio d'Istituto (genitore), un rappresentante degli studenti, membro del Consiglio d'Istituto.

Compito essenziale del Gruppo è quello di fare periodicamente il punto sulla situazione,



per i diversi settori d'attività, e promuovere tempestivamente gli opportuni interventi di correzione o di miglioramento. (Uno strumento, quindi, tra gli altri, di monitoraggio dei servizi).

A presidio ed in funzione strumentale al P.O.F. resta fondamentale la responsabilità delle Funzioni Strumentali, supportate dalle Commissioni di ricerca e d'azione individuate dal Collegio dei Docenti.

## Le Funzioni Strumentali

Le funzioni strumentali sono così chiamate perché necessarie alla concreta attuazione del Piano dell'offerta formativa. Esse sono poste a presidio di settori strategici per il miglioramento dell'intero impianto organizzativo e didattico dell'Istituzione scolastica e sono gestite da docenti in possesso di specifiche e riconosciute competenze nell'ambito di ciascun settore.

Per l'a.s. 2015/2016, il Collegio dei docenti ha individuato ed attribuito le seguenti Funzioni Strumentali:

- ❖ Responsabile del coordinamento degli interventi di integrazione degli alunni diversamente abili.
- ❖ Responsabile del settore nuove tecnologie per il potenziamento e diffusione dell'uso didattico delle stesse e per l'amministrazione della rete d'istituto.
- ❖ Responsabile dell'Alternanza scuola-lavoro (ASL) per la promozione e il coordinamento dei rapporti con gli enti pubblici e /o aziende private, centri di formazione professionale e altre agenzie per la realizzazione degli stages formativi.
- ❖ Accoglienza e Orientamento in ingresso: promuove la scuola ai fini delle nuove iscrizioni alla 1<sup>a</sup> classe.
- ❖ Responsabile del coordinamento degli interventi indirizzati agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

In relazione a questa ultima e nuova figura strumentale:

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata dal ministro la Direttiva concernente gli "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica," che delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà.

La Direttiva ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), comprendente: "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

Successivamente il Miur, con Circolare n. 8 del 06 marzo 2013, ha comunicato gli strumenti di intervento per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Tra le disposizioni della C.M. in oggetto viene sottolineata la necessità di redigere il Piano Didattico Personalizzato (PDP) con lo scopo di definire, monitorare ed elaborare collegialmente le strategie di intervento più idonee per prendere in carico in modo "inclusivo" e globale tutti gli alunni. (Vedi anche **GLI** pag. 42).

## Commissioni e Gruppi di Lavoro

L'organizzazione ed il coordinamento dei diversi settori di responsabilità e di gestione dell'Istituto si avvalgono del necessario supporto delle "figure di sistema", collaboratori diretti del Dirigente scolastico o designati dal Collegio dei docenti – unitamente alle Funzioni Strumentali - nell'ambito delle sue specifiche articolazioni funzionali alla didattica.

Sul piano organizzativo-gestionale si evidenziano, in particolare, i seguenti incarichi, individuali o collegiali:

- ✚ Collaboratore vicario del Dirigente (Vicepresidente).
- ✚ Secondo collaboratore del Dirigente.
- ✚ Responsabili e Delegati sede e succursali.
- ✚ Coordinatori dei Consigli di Classe.
- ✚ Direttori dei laboratori, biblioteche, palestre.
- ✚ Referenti di classe per la "Alternanza Scuola-Lavoro".
- ✚ Referente per la sicurezza, Rappresentante dei lavoratori e Addetti ai servizi di prevenzione e protezione.
- ✚ Commissione Elettorale d'Istituto.
- ✚ Animatore Digitale

Sul piano del miglioramento e dell'efficacia del processo formativo, sono costituiti i seguenti gruppi di lavoro:

### **ORIENTAMENTO IN INGRESSO**

Coordina la partecipazione dell'Istituto ad iniziative di presentazione del curricolo formativo dell'Istituto alle Scuole Secondarie di 1° grado, al fine di fornire adeguate informazioni sugli indirizzi di studio ed incentivare le nuove iscrizioni.

Collabora ad iniziative di "continuità educativa" con tali istituzioni scolastiche.

### **GLH TECNICO.**

Coordinato dalla Funzione Strumentale di settore, promuove tra i docenti l'attenzione per le problematiche dell'integrazione scolastica e per il necessario, costante coordinamento tra gli interventi di sostegno alle classi ed i percorsi di insegnamento/apprendimento curricolare.

Esamina la documentazione relativa ai diversi alunni che necessitano del sostegno e propone il quadro di distribuzione degli interventi.

Promuove iniziative di formazione nel settore, destinate al personale della scuola, alunni e genitori.

### **GLI**

Ad integrazione del Gruppo di Lavoro per l'Handicap (GLHI), secondo quanto previsto dall'art. 15 comma 2 della L. n. 104/92, il Gruppo di Lavoro ha ampliato il suo campo di lavoro e il numero dei componenti prevedendo una nuova figura strumentale volta ad indirizzare la scuola verso l'inclusività. Il suddetto Gruppo di Lavoro, denominato Gruppo

di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I) estende il proprio compito alle problematiche relative a tutti i B.E.S.

Nella sua composizione si attua l'integrazione di tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti specializzati alla socializzazione, docenti curricolari con compiti di coordinamento delle classi e genitori), in modo da assicurare all'interno del corpo docente il trasferimento delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.

Tale Gruppo di lavoro assume svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di intervento con alunni DSA e BES;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborazione di una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività** riferito a tutti gli alunni con BES, procedendo ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico che si conclude. Il Piano Annuale dell'Inclusività è un elemento di riflessione nella predisposizione del POF, di cui il documento è parte integrante, inteso come uno strumento che possa contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati educativi".

## Le risorse umane e la Formazione

Le risorse prime della scuola sono costituite da tutti coloro che vi operano, ciascuno con il proprio bagaglio di esperienze, conoscenze e capacità. Risorse indispensabili sono considerate anche i genitori e gli stessi alunni, i primi non visti e interpellati solo nella funzione di responsabili dell'educazione dei figli, ma come figure sociali di grande rilievo, portatori di esperienze e capaci di interagire con la scuola, creando con essa, al proprio interno e all'esterno, un efficace dinamismo culturale ed un produttivo raccordo con il territorio. Seminari, incontri di piccoli gruppi su tematiche specifiche, presenza di esperti in vari settori, l'uso creativo degli spazi valorizzeranno le iniziative in tal senso, mirate in primo luogo a comprendere e prevenire quel "disagio giovanile" sempre più diffuso, che è insieme causa ed effetto dell'insuccesso scolastico e che frequentemente trova radici in condizioni e fenomeni extrascolastici.

## I servizi generali e amministrativi

Sono servizi essenziali al buon funzionamento dell'Istituto ed assumono un ruolo fondamentale nel processo di riorganizzazione progressiva nel senso voluto dall'Autonomia scolastica. Coordinati da un Direttore, sulla base di direttive di massima impartite dal Dirigente, essi si articolano in diversi settori (ATA: amministrativo-tecnico-ausiliario) affidati a diversi profili professionali (Assistenti amministrativi; Assistenti tecnici, Collaboratori scolastici). Il personale dei servizi è corresponsabile della attuazione del Piano dell'offerta formativa. A tal fine, accanto alla normale attività propria del profilo e alle attività aggiuntive prestate in esecuzione di progetti, ad esso sono riconosciuti incarichi specifici, con specifici obiettivi e specifica assunzione di responsabilità.

Organizzazione e funzionamento di personale e uffici sono specificati in apposita "**Carta dei Servizi**".

## Le risorse strumentali

- *Laboratorio linguistico*
- *Laboratori multimediali (4)*

---

- Laboratori "Helios" per l'integrazione dei disabili (3)
- Laboratori abbigliamento e moda (3)
- Sala riunioni e videoconferenze - Teatro
- Antenna parabolica per ricezione satellitare
- *Postazioni mobili multimediali*

---

- Televisori e videoregistratori
- Videocamere e fotocamere digitali

➤ Biblioteche – Mediateche - Emeroteche (3)

➤ Palestre coperte (2)

➤ Lavagne Interattive Multimediali (**LIM**) in tutte le aule.

Tutti i laboratori di informatica hanno l'accesso a internet a banda larga ADSL.

I laboratori, gli uffici e le aule sono cablati e collegati in rete locale e internet.

Ciascuna sede è dotata di ampi spazi esterni, i quali tuttavia non sono al momento attrezzati per una loro effettiva utilizzazione.

## *Le risorse finanziarie*

La principale fonte di finanziamento delle attività d'Istituto è costituita dai trasferimenti ministeriali (dotazione ordinaria e perequativa); a questi si aggiungono i fondi previsti da specifiche leggi o norme contrattuali (per l'attuazione dell'Autonomia, per l'arricchimento dell'offerta formativa, per le attività complementari e integrative, per il compenso di attività aggiuntive e di funzioni strumentali). Molti progetti trovano copertura mediante Fondi regionali – Fondi Comunali e Provinciali attraverso la partecipazione della scuola a Bandi Pubblici, relativi a progetti specifici, nonché, mediante gli stanziamenti regionali per il diritto allo studio e la valorizzazione della lingua e della cultura sarda e mediante contributi degli Enti Locali per specifiche iniziative.

**La gestione delle risorse è resa pubblica mediante affissione all'Albo (e inserimento sul sito dell'Istituto) del "Programma Annuale" e del relativo "Conto Consuntivo"**

Il processo in atto di razionalizzazione della spesa pubblica penalizza in modo particolare il sistema dell'istruzione pubblica, che vede progressivamente ridotti i finanziamenti ad esso destinati, con conseguente grave pregiudizio della possibilità di conseguire e conservare apprezzabili livelli di miglioramento. Nasce da qui l'esigenza, per le Istituzioni scolastiche, di reperire in modo autonomo risorse economiche aggiuntive, attraverso donazioni, contratti di sponsorizzazione, vendita di prodotti e/o servizi, contributi volontari delle famiglie. E' questa la strada che anche il nostro Istituto tenterà di sperimentare.

## Comunicazione e Informazione

<b>ALL'INTERNO</b>	
<b>COMUNICAZIONI TRA...</b>	<b>TRAMITE</b>
Dirigente e Collaboratori Dirigente e Amministrazione	Incontri informativi periodici - Informazione diretta - Assemblee periodiche del Personale - Circolari - sito web - segreteria digitale
Dirigente e Docenti	- Orario ricezione - Visita alle classi - Circolari - registro elettronico
Dirigente e studenti	- Orario di ricezione - Ascolto anche oltre l'orario di ric. - Visita alle classi - Circolari - registro elettronico
Docenti e Studenti Istituto e Studenti	- Dialogo in classe - Accoglienza classi prime - Bachecca Studenti - registro elettronico
<b>CON L'ESTERNO</b>	
<b>COMUNICAZIONI RIVOLTE A...</b>	<b>TRAMITE</b>
Famiglie	- Colloqui generali e individuali - Chiamate telefoniche - Lettere - Stampa - Apertura anche pomeridiana degli Uffici - Registro elettronico

Altre Scuole	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Visite e Incontri</li> <li>- Attività e progetti comuni</li> <li>- Accordi di rete</li> <li>- Scambi culturali</li> </ul>
Enti – Realtà economiche e culturali del Territorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri e visite</li> <li>- Conferenze e seminari</li> <li>- Tirocini e stages</li> </ul>

## *Progetti Didattici Curricolari ed Extracurricolari*

### PROGETTI D'ISTITUTO

Nell'ottica del successo formativo e nella ricerca del miglioramento continuo e **compatibilmente con le risorse finanziarie** disponibili, l'Istituto prevede l'attivazione di numerosi **progetti di diversa natura**, tipologia e finalità, suddivisi in aree tematiche (inclusione/integrazione, orientamento al lavoro, potenziamento didattico-disciplinare, lotta alla dispersione scolastica).

## PROGETTI RIVOLTI A TUTTE LE CLASSI

### Attività motoria e sportiva organizzata dal CSS

Il progetto è rivolto a:

- favorire il recupero/potenziamento delle competenze motorie di base
- favorire l'accesso all'attività sportiva a ragazze e ragazzi che, o per assenza di opportunità o per mancanza di stimoli, non riescono a praticare un'attività ludico-sportiva
- educare ad un corretto utilizzo del tempo libero, come alternativa a comportamenti che possono preludere alle varie forme di disagio giovanile e talvolta a comportamenti devianti
- favorire l'inserimento degli alunni portatori di handicap nel contesto scolastico.

Ha fra i suoi obiettivi:

- l'avviamento alla pratica sportiva attraverso la conoscenza e la pratica di diverse discipline
- l'attività motoria generale anche in funzione preventiva
- l'educazione al rispetto delle regole
- il miglioramento della comunicazione fra gli alunni e con gli alunni

La fase saliente dell'attività scolastica è rappresentata dai tornei interni all'istituto contraddistinti da: libera scelta delle attività, partecipazione di tutti gli allievi, controllo degli aspetti selettivi, gratificazione dei partecipanti, composizione delle rappresentative di Istituto per la partecipazione a Tornei interni, interscolastici, Campionati studenteschi.

Ciascun insegnante dedicherà alla realizzazione del progetto 6 ore extracurricolari alla settimana; per alcune attività sarà indispensabile la contemporanea presenza di due o più insegnanti.

### Costituzione del C.S.S.

Il Centro Sportivo Scolastico è una struttura organizzata all'interno della scuola finalizzata all'organizzazione dell'attività sportiva pomeridiana.

Il C.S.S.:

- costituisce la sede privilegiata per interventi educativi finalizzati a promuovere la prevenzione salutare dei ragazzi, in stretta collaborazione con il CONI, le famiglie e le istituzioni del territorio;
- promuove la partecipazione degli alunni alla pratica delle attività sportive con la convinzione che impegnarsi nello sport può dare un contributo importante alla formazione della persona e del cittadino.

### Progetto "Pertinentemente in Acqua"



### **Docente referente prof. Pisano Massimo**

Il progetto è il proseguo dell'esperienza positiva già vissuta lo scorso anno scolastico da alcuni alunni diversamente abile e dai loro compagni di classe, che quest'anno scolastico si vuole estendere ad altri soggetti e ad altre classi.

Obiettivi:

- crescita dell'autonomia personale
- sviluppo dell'autostima
- miglioramento delle capacità condizionali e coordinative
- incremento delle capacità di apprendimento, comprensione e concentrazione
- acquisizione di semplici abilità motorie in acqua.

Tempi: **novembre 2015 - maggio 2016.**

Si svolgerà in orario curricolare presso la piscina di Terramaini;

Prevede una lezione settimanale di circa un'ora in acqua più il tempo necessario per gli spostamenti.

### **Progetto Pilota nell'ambito del programma: Unicef: Verso una scuola amica dei bambini e dei ragazzi – L'albero dei diritti**

Proposto dal MIUR e dall'Unicef, il progetto è finalizzato prioritariamente a promuovere la conoscenza della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e ad attivare prassi educative che permettano ai bambini e ai ragazzi di vivere e condividere i diritti che li riguardano.

Il progetto propone una sorta di monitoraggio sullo stato di attuazione dei diritti contenuti nella convenzione nei singoli contesti scolastici e la realizzazione di attività che prevedono un reale e concreto coinvolgimento degli studenti.

Tempi: **novembre 2015 - maggio 2016.**

### Progetto Scacchi

**Docenti referenti: prof.sse Puddu R. e Aru A.**

Il progetto si rivolge agli alunni dell'Istituto e agli alunni diversamente abili.

Obiettivi principali: valorizzazione degli aspetti formativi del carattere ed educativi della mente giovanile. La pratica di questa disciplina migliora, in generale, la capacità di concentrazione e potenzia le caratteristiche elaborative della mente con notevoli effetti benefici anche in altri campi. Obiettivi specifici: Sviluppare concretamente i concetti teorico-pratici elementari del corso di primo livello per portare gli studenti ad una conoscenza sufficiente, completa dei fondamentali del gioco; offrire uno strumento piacevole e impegnativo che favorisca lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni degli interlocutori

Tempi: Il progetto avrà inizio nel mese di ottobre e sarà completato entro il mese di maggio. Si svolgerà in orario scolastico una volta la settimana.

La seconda, diretta agli allievi più esperti, si svolgerà in orario extrascolastico con l'ausilio di un esperto esterno e della collaborazione di alcuni docenti; inoltre, poiché la disciplina rientra nelle attività del GSS si avvarrà dell'apporto della prof.ssa Aru.

E' prevista la partecipazione dell'Istituto a tornei a squadre durante la fase provinciale, regionale e nazionale dei Campionati sportivi studenteschi; l'eventuale accoglienza della fase provinciale e/o regionale dei Campionati studenteschi o Giochi sportivi Studenteschi; il Torneo interno di fine anno: "Pertini Per...Tutti".

**Tempi : gennaio - maggio 2016.**

### La Redazione giornalistica dell'Istituto

**Docente referente prof.ssa Cincinato Marianna**

Il progetto è proposto dal quotidiano "L'Unione Sarda" e si articola come un laboratorio didattico di scrittura giornalistica. L'iniziativa prevede una serie di incontri tra i ragazzi e un giornalista, finalizzati alla conoscenza delle tecniche di scrittura e delle nozioni di base del lavoro giornalistico in redazione, per arrivare alla pubblicazione nel quotidiano di una pagina di giornale scritta e ideata dai ragazzi. Compito del docente-giornalista sarà quello di organizzare una vera e propria redazione di un quotidiano.

**Tempi : gennaio - marzo 2016.**

### Studio a casa

Il progetto prevede l'attivazione di un sistema di istruzione domiciliare basata sulla videocomunicazione. Esso comporterà un'organizzazione adeguata alle esigenze e alle condizioni psicofisiche dell'alunna/o impossibilitata/o a frequentare le lezioni a scuola e si avvarrà dell'utilizzo delle moderne tecnologie della comunicazione al fine di consentire anche una sorta di "vicinanza emotiva" con il gruppo-classe e con i docenti.

**Tempi di sviluppo: a.s. 2015/2016**

### Giardinaggio

**Docente referente prof. Martinez**

Il progetto prevede l'inserimento di 1 tirocinante e 5 studenti del nostro istituto per la sistemazione del verde della scuola.

**Tempi : settembre 2015 - maggio 2016.**

### **Inserimento lavorativo di persona diversamente abile**

Prosecuzione di un progetto già avviato in anni scolastici precedenti. Si tratta del coinvolgimento di nostri giovani diplomati e diplomandi in alcuni settori del nostro Istituto per sperimentare il tirocinio in ambienti conosciuti, ma con differente ruolo.

La prosecuzione del progetto, che ha dato notevoli risultati in termini di acquisizione di competenze e di autostima, mira principalmente a consolidare il processo di maturazione e di crescita personale, acquisire un maggior grado di autonomia nell'ambiente di lavoro e acquisire consapevolezza delle dinamiche lavorative.

**Tempi di sviluppo: a.s. 2015/2016**

### **Io sul palco da protagonista**

**Docente referente prof. Congeddu**

Il progetto si rivolge agli studenti diversamente abili del nostro Istituto per migliorare sempre più la loro integrazione, a fianco dei compagni normodotati. Per questo motivo sarà coinvolto un nutrito numero di alunni diversamente abili che saranno co-protagonisti a fianco ai loro compagni.

Il progetto si pone, inoltre, i seguenti obiettivi:

- favorire l'incontro e la conoscenza reciproca di alunni appartenenti a classi diverse,
- promuovere momenti di vita serena e coinvolgente entro gli spazi della scuola mutuando dal vissuto quotidiano sentimenti e situazioni piacevoli da portare in scena, produrre un lavoro di gruppo che possa essere riproposto in occasione di stage e attività extrascolastiche come alternanza scuola-lavoro, tirocini, visite presso strutture assistenziali e ospedaliere.

**Tempi di sviluppo: ottobre 2015- maggio 2016.**

### **Green Med Initiative GMI**

Soggetti: ANCI Sardegna - CSPI della Provincia di Cagliari.

Il progetto che ha come partner anche il nostro Istituto ha la finalità di sensibilizzare gli studenti al rispetto dell'ambiente utilizzando tutte le strategie possibili per uno sviluppo sostenibile. Una delle attività è il riciclo dei rifiuti in particolare la plastica. A tal fine all'interno della nostra scuola sono state posizionate delle macchine particolari RVM di proprietà degli enti promotori del progetto, che permettono un riutilizzo della plastica e delle lattine di alluminio.

La scuola si impegna a mantenere, secondo gli accordi, tali macchine.

**Tempi di sviluppo : settembre 2015 - maggio 2016.**

## I cinque sensi creativi

**Istituti coinvolti:** IPSSS Pertini, Liceo Artistico Fois, IT Duca degli Abruzzi, IPSAR Gramsci.

Il percorso del presente progetto è impostato in sette differenti azioni da svolgersi nei vari Istituti, alcune in totale condivisione.

Ogni istituto in base alla sue specificità provvederà alla:

- 1) raccolta, coltivazione e utilizzo delle piante;
- 2) colorazione dei tessuti, scenografie evento;
- 3) laboratorio del gusto;
- 4) preparazione materiale propagandistico come magliette e dépliant.

**Finalità specifiche:** Le varie attività dell'intero progetto dovranno essere modulate in risposta alle capacità emerse nell'applicazione dei compiti assegnati; eseguendo una corretta analisi dei potenziali di ciascun alunno con disabilità si tenderà a valorizzare interessi personali e attitudini lavorative, favorendo così la corrispondenza tra caratteristiche comportamentali/relazionali e consegne/regole/tempi dell'ambiente di lavoro, attraverso percorsi graduali di apprendimento di abilità e competenze lavorative.

**Evento finale:** Organizzazione di una manifestazione a villa Muscas o all'Exmà, aperto al pubblico che metta in evidenza il percorso svolto dagli alunni in campo enogastronomico, creativo, e tessile sartoriale.

**Tempi di sviluppo :** ottobre 2015- giugno 2016

### **Adesione al Progetto Erasmus- Plus ERASMUS+ "RUNNING TOWARDS THE JOB "**

**Cooperation for innovation and the exchange of good practices Strategic partnerships for adult education** Il nostro Istituto è partner del progetto di mobilità Erasmus+ "RUNNING TOWARDS THE JOB", promosso dal Consorzio degli istituti professionali, che prevede l'erogazione di 3 borse di studio per lo svolgimento di tirocinio di 3 settimane all'estero presso aziende/enti/associazioni.

Il Programma Erasmus+ mira a sostenere gli sforzi dei paesi aderenti al Programma volti a utilizzare in maniera efficiente il potenziale del capitale umano e sociale europeo e conferma il principio dell'apprendimento permanente mettendo in relazione il sostegno all'apprendimento formale, non formale e informale nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù.

Il progetto "RUNNING TOWARDS THE JOB" attraverso la mobilità europea offre ai beneficiari delle borse di studio l'opportunità di:

- acquisire e migliorare le competenze che favoriscono l'inserimento nel mondo del lavoro;
  - migliorare la comunicazione attraverso le lingue straniere e gli strumenti informatici;
  - acquisire la capacità di lavorare in gruppo, cogliere i bisogni ed essere flessibili;
  - sviluppare la creatività, l'autoimprenditorialità e utilizzare i propri saperi professionali in modo innovativo;
- sviluppare la capacità di cogliere occasioni e opportunità formative e di incrementare la propria capacità di "imparare ad imparare".

### **Sportello di Ascolto Pedagogico**

L'obiettivo dell'attivazione dello sportello di ascolto è quello di

- 1) costruire processi di benessere all'interno del percorso scolastico
- 2) aprire spazi di discussione e rielaborazione di tematiche personali
- 3) rendere consapevoli in relazione alla propria interiorità
- 4) contrastare la dispersione scolastica

**Per realizzare il progetto è necessario utilizzare le risorse dell'organico potenziato : 1 docente classe di concorso A036 con competenze nel campo psicopedagogico.**

### **Progetto "Laboratorio di Ceramica "**

**Docenti referenti prof.sse Laura Massidda e Mariolina Usai**

Il progetto, interno all'Istituto si rivolge a studenti H e normodotati, ed è finalizzato a far acquisire agli utenti abilità e competenze artigianali nonché tecniche basilari relative alla produzione di piccoli oggetti in ceramica. Si snoda sul filo dell'integrazione e adotta modalità didattiche innovative: classi aperte, imparare facendo, condivisione di esperienze.

Le attività consentiranno inoltre una sorta di orientamento al lavoro rappresentando per i giovani diversamente abili un'esperienza preparatoria alla realtà lavorativa.

**Tempi di sviluppo: a.s. 2015/2016**

### **Progetto Orientamento in ingresso (studenti delle classi 3<sup>a</sup> delle scuole superiori di 1<sup>a</sup> grado e genitori)**

**A cura della Funzione strumentale per l'Orientamento in**, il Progetto prevede diversi momenti che permettono alla scuola di mantenere strette relazioni con il territorio circostante utili alla presentazione dell'offerta formativa; si articola in

- ✦ open days (a gennaio e febbraio) "Il Pertini ti aspetta" due giornate rivolte agli studenti delle scuole primarie di 2° grado e ai loro genitori durante le quali i docenti della Commissione Orientamento illustrano l'offerta formativa per il prossimo anno scolastico,
- ✦ Partecipazione alle manifestazioni di Orientamento organizzate da Enti e strutture del territorio (Le Vele),
- ✦ Incontri con le classi terze delle scuole secondarie di 1° grado della città di Cagliari e dell'hinterland per promuovere la conoscenza dell'Istituto e dell'offerta formativa per il prossimo anno scolastico,
- ✦ Partecipazione dell'Istituto ad eventi organizzati da altre scuole dell'hinterland di Cagliari.

**Tempi di sviluppo : gennaio 2016 –marzo 2016**

### **PROGETTI RIVOLTI ALLE CLASSI 2<sup>e</sup>**

#### **Progetto Educazione alla Salute in Collaborazione con il Consultorio familiare di via Is Maglias e via Talete**

L'accesso al Consultorio è finalizzato alla conoscenza della struttura consultoriale, delle attività che offre all'utenza (singolo, coppie, famiglie nelle varie fasi del ciclo di vita) e conoscenza diretta degli operatori.

**Tempi di sviluppo : gennaio - maggio 2016**

### **PROGETTO RIVOLTO ALLA CLASSE 3<sup>e</sup>, 4<sup>e</sup>, 5<sup>e</sup>**

#### **Progetto Solidarietà**

Il progetto prevede inoltre una serie di iniziative che per tutto il corso dell'anno vedranno le alunne e gli alunni impegnati in una raccolta fondi a scopo benefico che si concluderà nella Giornata della Solidarietà, evento che alla fine dell'anno scolastico vedrà la partecipazione di tutte le classi aderenti al progetto.

Il progetto prevede

- La partecipazione alla giornata del Banco Alimentare, promossa dalla Fondazione Banco alimentare, che si terrà a Cagliari il 29 novembre 2015. Come di consueto, le alunne, accompagnate da alcuni docenti parteciperanno alla giornata in oggetto nei Centri Commerciali Auchan di Santa Gilla e Marconi.

- il laboratorio sulla Pace, gestito dalla Caritas della Diocesi di Cagliari con partecipazione alla Marcia della Pace che si terrà a Carbonia il 30 dicembre 2016 per tutte le classi 3<sup>^</sup> del corso servizi sociosanitari.

**Tempi settembre 2015 –maggio 2016**

### **PROGETTO RIVOLTO ALLE CLASSI 3<sup>^</sup> tutti i corsi**

#### **Alternanza scuola lavoro - 134 ore curricolari**

**Docenti referenti proff. Melis T. e Romualdi R.**

Obiettivi:

- favorire il legame con il territorio di appartenenza attraverso le attività pratiche e professionalizzanti del tirocinio e dello stage;
- facilitare e migliorare la comunicazione tra le discipline coinvolte (area d'indirizzo) stimolando la partecipazione attiva e coordinata degli studenti alle attività operative e pratiche.
- Conoscere gli elementi fondamentali della Sicurezza sul posto di lavoro
- Conoscere gli elementi fondamentali del primo Soccorso

Le attività proposte consentiranno di:

- attivare un percorso di orientamento al lavoro attraverso la mappatura dei servizi socio-sanitari presenti sul territorio;
- potenziare negli studenti le competenze professionali necessarie alla proposta/realizzazione di interventi rivolti ad un'utenza reale.
- rafforzare il legame con il territorio e con i Servizi Socio-sanitari attraverso un percorso formativo che si svilupperà poi negli anni scolastici successivi accompagnando gli studenti nella maturazione delle competenze operative professionali quinquennali

Enti e strutture coinvolti saranno: Tribunale dei minori, ONLUS e Associazioni di Volontariato, Centri per minori e anziani.

**Tempi di sviluppo: a.s. 2015/2016; 2016-17; 2017-18; 2018-2019**

**PROGETTO RIVOLTO ALLE CLASSI 4<sup>e</sup> 5<sup>e</sup> tutti i corsi**

**Alternanza Scuola Lavoro** - Progetto innovativo di alternanza scuola-lavoro (secondo il D.D. n.39 del 6 novembre 2013)

Il progetto, finanziato dal MPI, secondo quanto indicato dall'USR Sardegna, è rivolto a tutte le classi 4e dei diversi corsi dell'Istituto.

Articolato in 3 fasi principali prevede: attività di orientamento propedeutico in aula, modulo sulla sicurezza in azienda e stage.

Il progetto si svolge nel periodo scolastico in orario curricolare ed extracurricolare e si articola in diverse fasi per un totale di 67 ore per ogni studente. Il percorso è articolato in attività in azienda (visite guidate e stage per 60 h); il monte ore totale è stato ricavato applicando la quota di autonomia prevista per gli Istituti professionali secondo le Linee guida nazionali. **Tempi : gennaio - maggio 2016.**

**Dall'anno scolastico 2016/2017 le classi 4<sup>e</sup> effettueranno 134 h di ASL**

**Dall'anno scolastico 2017/18 le classi 5<sup>e</sup> effettueranno 132 h per un totale di 400 h**

**PROGETTO RIVOLTO ALLE CLASSI 5<sup>e</sup> tutti i corsi****Orientamento in uscita**

**Responsabile dell'Orientamento in uscita prof. Melis A.**

Il progetto prevede:

- Visite guidate alla cittadella universitaria;
- Giornate d'Orientamento presso le facoltà universitarie Sassari USM e USV;
- Partecipazione degli studenti ad Orienta Sardegna e ad altri eventi organizzati da Enti e Istituzioni.

**PROGETTI RIVOLTI ALLE CLASSI 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup> T.A.M. - T.S.C.****Progetto Cagliari Monumenti aperti XX edizione 2016.**

**Docenti Referenti : proff. Copparoni, Marrocu, Mereu.**

Come ogni anno scolastico la nostra scuola ha aderito alla manifestazione; alla nostra scuola verranno affidati alcuni importanti monumenti della città, dove i nostri alunni (dei diversi indirizzi) potranno distinguersi per preparazione, professionalità e capacità. I referenti del progetto parteciperanno ad una serie di incontri con i rappresentanti di Imago Mundi e i responsabili istituzionali, effettueranno sopralluoghi presso i siti di competenza della scuola ed organizzeranno il progetto. Obiettivo prioritario è quello di fornire agli studenti una formazione estetica intesa come educazione ai valori dell'arte e del rispetto per il patrimonio artistico. La gestione di un così impegnativo numero di alunni, suddivisi su tre siti cittadini, necessariamente prevede la collaborazione di altri docenti, di preferenza quelli tradizionalmente impegnati nella manifestazione.

**Tempi di sviluppo: a.s. 2015/2016**



### Ampliamento della curvatura turistica del Corso Servizi Commerciali

Per la classe 3<sup>a</sup> si cercherà di consolidare l'orientamento verso l'indirizzo commerciale-turistico favorendo occasioni di conoscenza e inserimento all'interno di contesti socio-economici e produttivi legati ai Servizi Commerciali; per la classe 4<sup>a</sup> si creeranno le condizioni per indirizzare le conoscenze acquisite e curare in modo particolare due settori dell'indirizzo commerciale: Operatore Turistico e Operatore dell'Accoglienza; per la classe 5<sup>a</sup> si cercherà di determinare le competenze professionali per supportare le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nel settore di offerta e promozione delle vendite.

**Tempi di sviluppo: a.s. 2015/2016; 2016-17; 2017-18; 2018-2019**

**Il progetto prevede l'utilizzo delle risorse dell'organico potenziato per le classi di concorso A061-A039-A017**

### Mio fratello al di là del mare

**Referente prof. Copparoni R.**

Il progetto, in partenariato con il MyBACT è volto a favorire

- ❖ la capacità di utilizzare i beni culturali come elemento di coesione e di buon vicinato
- ❖ fornire gli strumenti per comprendere e interagire con realtà diverse dalla propria in vista di un futuro comune.

Partendo dalla storia locale e da quella contemporanea dei paesi d'origine, attraverso l'analisi dell'area archeologica di Tuvixeddu e di quelle individuate nelle aree di provenienza, saranno forniti gli strumenti per acquisire una buona conoscenza del patrimonio archeologico locale e per utilizzare la cultura come veicolo principale di integrazione euro-mediterranea, anche in vista di un eventuale futuro impiego nel settore della tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali. Si articolerà in quattro lezioni frontali, visita guidata, verifica finale.

Destinatari: classe 3<sup>a</sup> corso A servizi commerciali

**Tempi di sviluppo: a.s. 2015/2016**

### "Il Quotidiano in Classe": leggere per crescere "

**Referente del progetto prof. Vargiu Emilio ( sede di via carpaccio)**

Il progetto è trasversale, funzionale alla conoscenza della realtà e all'acquisizione di capacità di analisi e di critica. I Docenti aderenti all'iniziativa s'impegnano a dedicare un'ora di lezione nella settimana alla lettura dei giornali: Il Corriere della Sera, Il Corriere dello sport e nelle classi quinte, Il Sole 24 ore. **Tempi di sviluppo: a.s. 2015/2016**

### Progetto educativo "Non fare autogol"

Si tratta del progetto che utilizza il linguaggio universale dello sport per veicolare alcuni valori e messaggi di salute. Prevede incontri dal vivo alla presenza di medici e calciatori della serie A, che raccontano direttamente agli studenti come fare per stare lontani dai fattori di rischio oncologici: fumo, alcol, scorretta alimentazione, sedentarietà, eccessiva esposizione al sole e alle lampade solari, alcuni fra i più diffusi e pericolosi comportamenti a rischio in età giovanile.

Anche per quest'anno scolastico l'Istituto ospiterà il team di oncologi che interverranno sul tema della prevenzione e un giocatore della Cagliari calcio che incontreranno gli studenti delle classi 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup>.

**Tempi di sviluppo: a.s. 2015/2016**

### PROGETTO RIVOLTO ALLE CLASSI 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> 5<sup>a</sup> A.S.C.

#### Progetto Accoglienza e Promozione

Il progetto consiste nell'attività di Accoglienza e Promozione da svolgersi presso la reception della sede centrale dell'Istituto al fine di garantire un servizio di accoglienza, accompagnamento e guida per il pubblico NEL CASO DI EVENTI e manifestazioni della scuola (Campionati Provinciali Studenteschi Scacchi, Orientamento,...) Inoltre, gli studenti saranno impegnati in qualità di receptionist anche all'esterno della scuola, sempre nel caso di Convegni e Manifestazioni.

**Tempi di sviluppo: a.s. 2015/2016**

## PROGETTI RIVOLTI ALLE CLASSI 5° T.S - S.C. S.S.S

### **Educazione alla Legalità, proposto dal Sindacato Soci Notarili e Fisco e Scuola dall'Agenzia delle Entrate**

1. favorire la cultura della Legalità e del Diritto
2. promuovere interesse, attenzione e sensibilità nei confronti dei temi relativi alle associazioni criminali mafiose e alla criminalità comune
3. favorire la capacità critica di pensiero che consente di operare distinzioni fra ciò che è legale e ciò che è illegale anche attraverso la testimonianza di magistrati
4. suscitare azioni e comportamenti volti a contrastare fenomeni di illegalità e criminali
5. conoscere i meccanismi di funzionamento della giustizia penale

**Tempi di sviluppo : gennaio 2016-maggio 2016**

## PROGETTI RIVOLTI ALLE CLASSI 1<sup>e</sup> e 2<sup>e</sup>

### **Conoscere il territorio-naturalista per un giorno.**

#### **Conoscere il territorio – biodiversità.**

##### **Docenti referenti prof.sse Borsetti E. e Melis C.**

il primo progetto si rivolge a due classi prime, il secondo a due classi seconde. Entrambi hanno come obiettivi quelli di sviluppare la capacità di osservazione e studio della natura, incrementare nell'alunno il senso di responsabilità ed il rispetto per la natura, integrare le conoscenze con esperienze attive che consentano di sperimentare, approfondire e verificare quanto appreso in classe.

Il primo progetto prevede 6 ore di lezione frontali e una visita guidata al Geomuseo Monte Arci "Stefano Incani" di Masullas con laboratorio tematico "Conosciamo i minerali e le rocce" ed escursione al giacimento di ossidiana di Conca Cannas.

Il secondo prevede 6 ore di lezione frontali e una visita guidata presso l'Acquario di Cala Gonone e un percorso naturalistico in battello lungo gli argini del fiume Cedrino.

**Tempi di sviluppo: a.s. 2015/2016**